

anno centenario Chiesa parrocchiale

16-11-1912 / 16-11-2012

la Voce

di PIAMBORNO

FEBBRAIO 2012 (Quaresima-Pasqua)

sommario

la Voce di PIAMBORNO

FEBBRAIO 2012
(Quaresima e Pasqua)

- **LETTERA DI PRESENTAZIONE DEL PARROCO** p. 1
- **LA COMUNITA':**
la vita che nasce - calendario battesimi comunitari aprile-settembre p. 2
Anagrafe: battesimi 2011
- **PARLIAMO DI :**
Sinodo e Unità pastorali: seconda fase di consultazione p. 3
Centenario della chiesa parrocchiale: ricordi di una nonna p. 4
Vita dei consigli pastorali: sintesi del verbale del 17-1-2012 p. 5
Relazioni annuali del Consiglio per gli affari economici (CPAE)
e della vita dell'oratorio - p. 6
- **DIARIO:**
Ritiro sullo Spirito Santo a Cemmo (Immacolata) p.10
Il presepio in contrada - Commedia dialettale p.11
Natale degli sportivi e "credo" degli sportivi p.12
Natalissima - chierichetti in Gita p.13
Giornata dell'infanzia missionaria p.14
Pulizie e non solo: un volontariato prezioso che chiede rinforzi p.15
G.S.O. Oratorio: Biliardino: Vai che si gioca p.16
- **PER I PIU' PICCOLI, MA NON SOLO, VERSO LA PASQUA:**
Le tradizioni pasquali nel mondo - giochi p.17
- **PROPOSTE DALL'EREMO, DI ZONA e ...** p.20
I College "Made in Italy" qualità per persone di talento
- **FORMAZIONE: EMERGENZA EDUCATIVA E ICFR**
Educare una nuova sfida p.21
La fede in famiglia e l'iniziazione Cristiana dei fanciulli e ragazzi p.22
Calendario pastorale da Quaresima all'estate p.24
- **FINESTRA APERTA:**
Dalla "Fondazione Rizzieri ONLUS" - Influenza: che fare? p.30
I mercatini di Natale p.30
Alpini: A quanti in guerra e in pace ... libro/ricordi p.30
Dalla scuola primaria: uno spettacolo canoro p.31
Dalla scuola primaria di secondo grado: un calendario per tutti p.31
Dalla scuola d'infanzia: Dillo forte che è Natale p.32
- **COMUNITA'**
Casa vacanza Marco Nodari: proposte estive 2012 p.33
L'Avventura della nascita della nostra colonia (verso il 40°) p.33
Dal "Punto Caritas" parrocchiale p.34
Anagrafe 2011: matrimoni e defunti p.34
La Vita che giunge a "compimento" (foto defunti) p.36
- *Terza di copertina:* orari settimanali celebrazioni
- *Quarta di copertina:* foto delle nostre quattro chiese, parate a festa in occasione del Natale 2011

Supplemento a
GENTE CAMUNA

Impaginazione e grafica a
cura della redazione

Stampa:
Tipografia Camuna
Breno

Foto copertina:
veduta generale di
Piamborno
(foto di Ghiroldi Antonio)

NUMERI UTILI:

don Rosario Mottinelli, parroco

Abitazione: via XI febbraio 18, **0364 - 45237** E-mail (personale): **donrosario@parrpiamborno.com**

Segreteria oratorio per prenotazione spazi, luoghi etc...

(possibilmente il martedì-giovedì-sabato h. 9.00-11) telefono & fax 0364 - 45289

E-mail : **oratorio@parrpiamborno.com**

Sito internet: **www.parrpiamborno.com**

don Fausto Gheza, presbitero collaboratore. Abitazione: via XI febbraio 10 - Piamborno
(ex canonica dietro la chiesa) cell. **333-8240494**



Carissimi..

Nell'introdurre questo numero 'Quaresima-Pasqua 2012', mi avvalgo di un po' di farina non mia, ma presa da quel sacco pieno di meraviglie che mi dà la lettura del quotidiano "AVVENIRE".



E' questo un giornale, che meriterebbe maggior conoscenza e credito da parte di tutti coloro che si dicono cristiani, senza ovviamente escluderne altri. Nel numero del 28 gennaio Lucia Bellaspiga sul quotidiano cattolico scriveva di Dino Buzzati morto 40 anni orsono. Ebbene di questo grande scrittore, una delle voci più geniali e libere della letteratura italiana e firma storica del *Corriere della Sera*, maestro di onestà e di modestia, innamorato del mestiere e dell'odore d'inchiostro...la giornalista scrive: "La sua umiltà, fondata su un'educazione autenticamente cristiana, aveva radici antiche, anche se divenne un non credente – ma per tutta la vita restò alla ricerca di Dio – assetato di quel Dio bevuto con il latte materno ma poi dimenticato, o meglio, divenuto il suo tormento. Ecco perché Buzzati 'non è mai stato un ateo', un uomo 'senza Dio'. Sul suo comodino il giorno della morte c'erano quei "Pensieri" fra i quali spicca il «non mi cercheresti, se non mi avessi già trovato, e accanto le *Confessioni* di Agostino.

«Ho nostalgia di Dio, e chi non l'avrebbe?», rivelava negli ultimi mesi a un collega, conscio come pochi altri che un mondo senza il suo Creatore è solo un atomo sperduto nelle «deserte voragini dell'universo». Disperatamente incapace di concepire la vita senza un 'Oltre', si dibatteva tra la paura di affidarsi e lo strazio di non saperlo fare: Scriveva «Oggi nell'uomo il desiderio di Dio si è affievolito, e ne è nato un vuoto spaventoso che è la tragedia del mondo moderno». Prossimo alla morte, aveva chiesto alla moglie Almerina di fargli la barba, perché all'Incontro più importante di tutta la vita, si va con eleganza. L'ultimo bacio lo diede al Gesù in croce che pendeva al collo della suora dell'ospedale che lo assisteva. «Gli agnostici che non trovano pace sono più vicini al regno di Dio di quanto lo siano i fedeli "di routine"», ha ammonito di recente papa Ratzinger, che al dialogo interreligioso di Assisi per la prima volta ha invitato i "non credenti". E «non esiste nessun uomo, per quanto infelice, a cui l'Eterno non abbia concesso un'occasione», aveva presagito lo stesso Buzzati: la fede è movimento, non un dato acquisito, è premio e traguardo dei cuori inquieti, non di chi si ferma perché pensa di possedere, e forse in tal senso nessuno fu più inquieto di lui. «Dio che non esisti, ti prego!», fu la sua preghiera laica. Ma ha un senso rivolgersi a un "Padre che non c'è"? La risposta

nella frase: «Per la forza terribile dell'anima mia, se io Lo chiamo verrà. La fede cerca, l'intelligenza trova. E, d'altra parte, l'intelligenza cerca ancora Colui che ha trovato», diceva sant'Agostino. Tra credenti e animi inquieti, allora, forse non esiste un confine".

Ebbene, vorrei tanto che nel prossimo "anno della fede" indetto da Benedetto XVI, chi legge in questo momento, si interrogasse profondamente su quel rapporto personale con Dio che forse ha messo da parte. Ma insieme con la fede personale ed ecclesiale, non quindi quella del "secondo me", c'è da interrogarsi anche sulla dimensione comunitaria e partecipativa che vorrei crescesse in tutti. Perché ancora tanto 'fare' nella nostra parrocchia in campi talvolta disparati e non 'esserci' e quindi impegnarsi dove invece più occorrerebbe? Una fede riavuta o riscoperta o re-impiantata nel cuore di una persona deve poi trovare il terreno per manifestarsi lì dove c'è bisogno, non solo dove "mi piace". Ci sono settori nella nostra parrocchia che fanno un po' acqua e che interessano un po' troppo poco, e forse sono se non i più importanti, quelli per i quali anzitutto ha senso che esista una comunità credente degna di questo nome, mentre su altri, forse secondari, ci sono doppioni o addirittura tensioni. Perché ci facciamo del male anche dentro la nostra parrocchia quando c'è un mondo che sta perdendo la bussola di Dio, quando vengono meno le cose importanti per le quali non siamo disposti a dare tempo, attenzione e cura? La fatica sincera di credere di Buzzati va preferita a quella apparente tranquillità tronfia di sé, ma vuota di contenuti e desiderosa quasi solo di fare o di apparire, senza finalità. La Quaresima come tempo penitenziale ci faccia puntare a questo. Lo auguro di cuore a tutti i lettori.

don Rosario

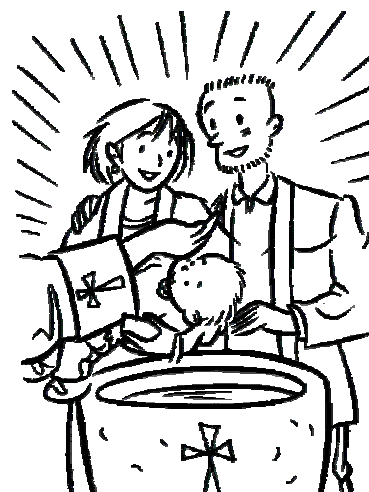


Rubens: *Il trionfo della fede* (1626)



Salvini Paolo

di Marco e di Armani Antonella,
nato a Esine il 22 febbraio 2011
e battezzato il 26-12-2011



BATTESIMI 2011

- 1 Anastasi Giulia
- 2 Lorenzi Giorgia Nadia
- 3 Celaj Matteo
- 4 Ducoli Michele
- 5 Jimenez Figueroa Ashley Michelle
- 6 Bontempi Davide
- 7 Ghiroldi Angelo
- 8 Visinoni Sofia
- 9 Paolini Elena
- 10 Carli Sofia
- 11 Fabbrini Agata
- 12 Fedriga Angelo
- 13 Andreoli Giovanni
- 14 Pedersoli Hevan
- 15 Fedriga Daniela
- 16 Zavala Cueva Valeria
- 17 Zavala Cueva Alessia
- 18 Macario Filippo
- 19 Galli Minerva
- 20 Gheza Martina
- 21 Massoletti Nicolò
- 22 Armani Michele
- 23 Gheza Francesca
- 24 Mariotti Francesca
- 25 Salvini Paolo
- 26 Bonetti Mattia
- 27 Mangari Francesco, domiciliato in paese,
ma battezzato a Pizzo (Vibo Valentia).

BATTESIMI COMUNITARI 2012

Domenica 7 aprile
durante la *Veglia Pasquale* delle ore 21.00

Domenica 13 maggio, ore 14.30

Domenica 24 giugno ore 11.30

Domenica 22 luglio ore 14.30

Domenica 26 agosto ore 11.30

Domenica 30 settembre ore 11.30

Alla nascita di un bambino/a che si intende battezzare, cioè educare e non solo istruire nella fede Cristiana, prendere contatto con il parroco che concorderà con la famiglia la preparazione di almeno una serata e consegnerà il modulo per il padrino o madrina o padrino & madrina.



Duomo di Brescia e la città



Sinodo sulle unità pastorali: 2° fase

- consultazione di gruppo
- consultazione individuale

Il cammino verso il Sinodo diocesano sulle unità pastorali è appena iniziato e già se ne stanno dicendo in diocesi di tutti i colori. O meglio: volano commenti, più o meno sussurrati, su decisioni che sarebbero già prese e strategie predefinite. Se ne dichiara così, pre-

ventivamente, l'inutilità e si rischia di delegare il tutto a coloro che poi decideranno che ne sarà di noi.... L'intenzione di mons. Monari è quella di spingerci dentro il cammino sinodale con spirito di fede e con l'entusiasmo di chi crede che abbiamo ancora qualcosa da dire e da fare per l'annuncio della fede nel nostro tempo. Occorre porsi seriamente la domanda: "Cosa chiede il Signore alla nostra Chiesa per il futuro?" Non è una domanda banale. È questa una richiesta che non accetta semplificazioni, né opinioni di parte, né pregiudizi riduzionisti che manifestano solamente il desiderio di prendere scorciatoie. È ora il tempo di "consultazione": raccogliere osservazioni di singoli e di gruppi, anche le più critiche, su come riteniamo, in retta coscienza di fede, che le nostre parrocchie, la nostra pastorale, la nostra vita cristiana si debbano trasformare. Non è tempo per sussurrare, ma per parlare, per esprimere i dubbi e le speranze. È un tempo per coinvolgere il popolo di Dio, per non ridurre la discussione tra i preti e i quattro gatti che non si staccano mai dalla tonaca del parroco, sfruttando l'occasione di sentirci ancora una Chiesa viva. I cristiani bresciani amano tenacemente la loro Messa, il loro parroco e il loro oratorio. Ma "il mondo che cambia" ci interpella e le unità pastorali saranno per noi, forse, il futuro dell'evangelizzazione a Brescia. Ma in che modo accadrà? Ecco perché sono interpellati anche la parrocchia più lontana e il parroco più vicino alla pensione: se amano la Chiesa, non potranno star fuori da questo percorso rischiando di tirare a campare. Ne va della coerenza evangelica, quella che ci fa predicare alla società e alla politica il dovere della cittadinanza attiva e della partecipazione.

Così scriveva don Adriano Bianchi su "La Voce del Popolo", il settimanale diocesano per rendere edotti anche i più distratti sul cammino in atto nella chiesa Bresciana.

Anche nella nostra parrocchia è stata letta la missiva del Vescovo con l'invito a non disertare la possibilità partecipativa comunitaria o personale ai nove temi (vedi Box) Ci siamo già trovati in assemblea aperta il 26 gennaio u.s. con il CPP e il CPAE, con alcuni collaboratori e anche semplici fedeli sensibili. Delle nove schede la quarta, quinta e sesta le affronteremo martedì 21 febbraio e la settima, ottava e nona il 21 marzo. Quelle individuali devono venir restituite al parroco o al vicario di Zona don Aldo Mariotti entro il 31-3-2012.

LE NOVE SCHEDE

Oggi l'ambiente di vita delle persone si è allargato e questo comporta che anche la missione dilati i suoi confini e raggiunga le persone là dove abitualmente vivono e trascorrono il loro tempo. In concreto si tratta per la Chiesa di "abitare" in modo diverso il territorio, tenendo conto dei mutamenti in atto.

Gesù ha invitato a "giudicare" questo "tempo" e a interpretare il suo significato attraverso i suoi cambiamenti. Sembrano significativi del tempo attuale la mobilità territoriale ed esigenza di una "casa", l'immigrazione e la cittadinanza, l'individualismo e nuove forme di aggregazione e comunicazione, la vita sacramentale e diverse modalità di appartenenza ecclesiale, la diminuzione del clero e nuovi ministeri.

Le unità pastorali sono un insieme di parrocchie di un'area territoriale omogenea, stabilmente costituito dal Vescovo diocesano per assolvere in modo più efficace alla missione evangelizzatrice della Chiesa. Quali devono essere, allora, i loro elementi essenziali, i compiti, le competenze e rapporti con le parrocchie. Quali i criteri di costituzione.

Annuncio della Parola, celebrazione dei sacramenti e testimonianza della carità sono gli elementi della vita ecclesiale. Per questo nelle parrocchie sono nati il gruppo dei catechisti, quello liturgico e la Caritas. Nella pastorale non può mancare l'attenzione alle situazioni della vita umana. Come ricordare il servizio della catechesi, della liturgia e della carità e l'attenzione alle situazioni umane nella parrocchia e nell'unità pastorale?

All'interno dell'unità pastorale i presbiteri sono chiamati ad agire insieme al gruppo ministeriale e a condividere con il consiglio dell'unità pastorale la programmazione pastorale. Si crea, così, una nuova situazione per gli organismi di comunione presenti nelle parrocchie. Qual è il loro destino? Quale la relazione tra il consiglio dell'unità pastorale e quelli parrocchiali e zonali?

La diminuzione del clero rende già ora impossibile assicurare un prete a tutte le parrocchie. Le unità pastorali possono diventare una risposta a un fenomeno di crisi ma che sollecita quel mutuo riconoscimento fra clero e laici, richiesto e avviato con il Concilio Vaticano II. Riconoscimento che pone il problema della conservazione delle specificità dei diversi ministeri.

A Brescia l'oratorio è ancora significativo per tanti fanciulli, ragazzi e adolescenti, che in esso trovano un ambiente adatto per la distensione, il dialogo, l'ascolto della Parola di Dio, la catechesi, la preghiera e un primo discernimento vocazionale. Ci sono anche oratori che conoscono una stagione di crisi. In vista della riorganizzazione della diocesi un ripensamento si impone anche nei confronti della pastorale oratoriana.

Movimenti, associazioni, nuove comunità, ecc. possono aiutare le parrocchie a una maggiore apertura missionaria. Nella prospettiva delle unità pastorali appaiono critici la "competenza" del presbitero coordinatore a presiedere una realtà così complessa nella valorizzazione delle diversità all'interno di un progetto comune; il senso ecclesiale di movimenti e associazioni nel rifuggire da logiche di visibilità e di proselitismo.

La comunità cristiana trova nella comunicazione una delle forme per la crescita del senso di appartenenza, dello spirito di comunione. Più la qualità della comunicazione è buona, più le relazioni tra le persone sono autentiche, più cresce la percezione della bellezza del cammino comune. Nella prospettiva delle unità pastorali è necessaria la presenza di animatori della cultura e della comunicazione e di specifici strumenti?



Vita di parrocchia nel passato: ricordi di una nonna

Per prepararci a questa ricorrenza che avrà il suo “clou” il 16 novembre 2012 con il Vescovo Monari che ha promesso la sua presenza, pubblichiamo questa simpatica testimonianza di una nonna anziana, i cui ricordi non possono tornare al 1912, ma ad una sessantina di anni fa sì. Eccola:



Sessanta anni fa ero una giovane sposa con due figli piccoli; riuscire ad andare a messa la domenica richiedeva a volte di fare i salti mortali, perché mio marito faceva i “turni” sul lavoro e non sempre potevo lasciargli i bambini; mi rivolgevo, allora, a mia mamma, o alle mie sorelle, ma non sempre potevano dirmi di sì, perché anche per loro era importante avere il tempo di andare alla “messa prima”, quella delle 5 e mezzo, o 6, che era frequentata soprattutto dalle donne.

Per i bambini che andavano a scuola, per i giovani e le ragazze e per gli uomini, c’era, poi, la “messa alta”, quella solenne delle 11. Nel pomeriggio c’era la “dottrina”, cioè una specie di catechismo per tutti, e nelle feste importanti si cantavano anche i vesperi.

La messa veniva celebrata in latino ed era difficile seguirla in ogni suo momento, anche perché l’altare era messo in modo che il sacerdote dovesse girare la schiena alla gente. Per ricevere la Comunione bisognava essere confessati da poco tempo ed essere digiuni dalla mezzanotte.

Ricordo che quando ho ricevuto la Prima Comunione avevo solo cinque anni e frequentavo l’ultimo anno di asilo; per la paura di non star digiuna per tutto il tempo necessario, mi sono rifiutata di cenare e, nonostante la fame fosse tanta, mio papà ha dovuto faticare per convincermi a mangiare. Ho ricevuto la Cresima l’anno dopo. Eravamo piccoli, ma con tanta fede. Durante il periodo della Scuola, ogni mattina andavamo in chiesa, perché c’era la messa per noi bambini, poi si correva in classe.

La domenica c’erano le lezioni di catechismo; noi femmine andavamo dalle suore, mentre i maschi erano istruiti dal curato, o dal parroco. Nel pomeriggio, durante la dottrina, due di noi venivano scelti per la “disputa”. Stando uno di qua e uno di là della corsia centrale della chiesa, si saliva in piedi su di un banco e, a turno, ci facevamo domande o davamo risposte sugli argomenti di catechismo che avevamo studiato a memoria.

C’erano associazioni religiose come: l’Azione Cattolica, le Figlie di Maria, i “Suffragi”, ...

Noi ragazze che facevamo parte delle Figlie di Maria andavamo in processione in gruppo, portando attorno al collo un nastro azzurro, con infilata la

medaglia della Vergine, mentre sulla testa avevamo un velo bianco. Guai andare in chiesa senza velo! Sarebbe stato uno scandalo! Per gli uomini, che portavano spesso il cappello, c’era invece l’obbligo di toglierlo, in segno di rispetto verso Dio.

In chiesa i maschi e le femmine stavano separati, perciò c’erano i banchi per i bambini, quelli per le bambine, altri per i giovani, altri ancora per le signorine e infine quelli per gli uomini e poi altri per le donne.

Nessuno dei ragazzi, anche fra quelli più piccoli, si permetteva di chiacchierare o di disturbare, perché rischiava di prendere uno scappellotto da uno degli anziani. Non poteva neppure pensare di andare a lamentarsi a casa, perché ne avrebbe ricevuto altri dai genitori! Solo una volta all’anno era possibile far rumore in chiesa: nel giorno del giovedì santo, prima che “legassero le campane” perché dovevano restare in silenzio fino al girono di Pasqua, i ragazzi si sfogavano a suonare le “tàcole”, uno strumento di legno che girando su se stesso produceva un gran caos: si esprimeva così il tumulto della folla per arrestare Gesù.

C’erano poi le processioni: quella del Corpus Domini, quella delle Quarantore e le Rogazioni, in cui si invocava la benedizione di Dio sulla campagna. Si facevano verso la fine di Aprile, nel giorno di San Marco e in quelli vicini; un giorno si andava verso il cimitero, un altro verso i “Torodei” e un altro ancora verso la Chiesolina.

Con il brutto tempo, se c’era la minaccia della grandine, venivano suonate le campane a martello, per invitare a pregare.

Durante la giornata, comunque, eravamo soliti recitare delle giaculatorie, soprattutto al suono dell’Ave Maria e a quello del mezzogiorno. Ogni sera tutta la famiglia si riuniva per recitare insieme il Rosario e le preghiere della sera. Quando ci si sposava si andava in chiesa a piedi, in corteo, di solito era la mattina presto. Mio marito e io, per esempio, ci siamo sposati alle cinque del mattino. Non veniva celebrata la Messa, ma solo il rito del matrimonio.

I bambini venivano battezzati poco dopo la nascita, anche il giorno dopo, se possibile, o al massimo nella prima settimana di vita. Forse era così perché ne morivano tanti quando erano ancora piccoli.

I funerali venivano celebrati con paramenti diversi, secondo l’importanza del morto, ma vi partecipavano tutte le persone del paese, compresi i bambini dell’asilo, che venivano accompagnati in gruppo dalle loro maestre; allora erano tutte suore.

Probabilmente mi sono dimenticata molte cose, ma quel che ricordo in particolare era la grande fede che ci sosteneva tutti e ci aiutava in ogni momento della vita.

Giacomina Ghioldi



Quando in casa si parla anche della chiesa edificio, i ragazzi colgono molte più cose di quanto non pensiamo.

Sintesi del verbale del CPP

In data venerdì 17.01.2012 si è riunito, per la nona volta il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Dopo la preghiera iniziale il parroco annuncia che saranno riproposti gli "esercizi spirituali nella vita corrente" sul libro di Rut, uno dei libri più brevi dell'Antico Testamento, con lo scopo di preparare le famiglie all'evento mondiale che avrà luogo a Milano nella prossima primavera sul tema "La famiglia, il lavoro, la festa".

Informa che il "Giornale di Brescia" e un'emittente locale ha riferito i problemi della nostra Chiesa parrocchiale. Si chiede ai consiglieri di esporre le proposte pensate per celebrare con la dovuta importanza la ricorrenza del centenario dell'apertura al culto della nostra chiesa parrocchiale.

Don Rosario mentre conferma di aver già invitato il Vescovo, Mons. Luciano Monari per la celebrazione eucaristica del venerdì 16 novembre 2012, ascolta le numerose proposte che vengono espone dai consiglieri, successivamente legge anche le proposte fatte pervenire in modo scritto da Andrea Ri-

chini impossibilitato ad essere presente.

Vengono qui riassunte quelle con più consensi e con i referenti per ciascuna di esse:

- Concerto dei cori parrocchiali di Piamborno e Cagno: Mariangela e Leandro;
- Mostra fotografica inerente la chiesa stessa ed i parroci che l'hanno "vissuta": Claudio, Walter e Vincenza;
- Collaborazione delle insegnanti della scuola primaria di primo grado: Vincenza;
- Commedia per rappresentazione storica – dal progetto alla realizzazione – Mina, Enrico e Andrea;
- Palio estivo: Roberto, Giambattista e Guido;
- Luminarie per la facciata della chiesa: Antonio e Walter;
- Libretto più video dei luoghi più "segreti": Enrico;
- Don Fusari (direttore del museo diocesano) per illustrazione della chiesa e dei suoi beni: Don Rosario;

Si propone di predisporre una locandina e un calendarietto degli eventi da distribuire alle famiglie per favorire una migliore partecipazione e si propone anche di celebrare, magari con l'aiuto di don Fausto, una S. Messa "storica", in latino e con il vecchio rito, come sicuramente fu nel 1912 giorno dell'apertura al pubblico della chiesa stessa.

Don Rosario chiede se anche per celebrare il 40° anniversario della costruzione, della casa per vacanze "Colonia Marco Nodari" vi sono proposte, rileva che il materiale fotografico giunto fino ad oggi e inerente proprio la costruzione, è molto scarso. Alcuni componenti del C.P.P. propongono di ampliare il soggetto della mostra, mostrando l'utilizzo della stessa con le fotografie dei gruppi che negli anni vi hanno trascorso le proprie vacanze, ed il tutto potrebbe essere posto nell'atrio dell'oratorio. La festa vera e propria potrebbe essere fatta nella giornata festiva del 2 giugno 2012, sabato, nel pomeriggio e sera con una passeggiata nelle vicinanze (Val Sorda ?), la celebrazione Eucaristica e la cena in comunità con il falò finale che sempre ha caratterizzato negli anni, la fine di ogni turno di campo estivo, presso la colonia.

Don Rosario proseguendo chiarisce che le schede fatte pervenire a tutti i consiglieri sono necessarie per preparare al meglio il prossimo sinodo diocesano con oggetto le Unità Pastorali (sigla: U.P. = confluenza di diverse parrocchie in un' unica real-



tà pastorale coordinata). Si propongono tre incontri con i parrocchiani per meglio spiegare l'argomento (giovedì 26 gennaio, poi il 21 febbraio (martedì) e 21 marzo (mercoledì) dedicando ad ogni incontro la compilazione di tre schede, fino al completamento degli argomenti da trattare. Queste assemblee parrocchiali serviranno a raccogliere tutte le opinioni per poi formulare una presentazione comunitaria da consegnare al Consiglio Pastorale Zonale e successivamente alla Diocesi. Oltre a quelle di Gruppo i fedeli che lo vorranno potranno entro il 31 marzo compilare e riconsegnare al parroco o al Vicario di Zona (don Aldo Mariotti) quelle individuali con risposte chiuse e spazio per esprimere pareri a tema. Per la prossima Quaresima informa che manterrà la celebrazione della S. Messa alle h. 6:30 ma anziché la recita delle lodi propone un momento più meditativo con l'ufficio delle letture (che in quaresima propone la lettura dei passi più significativi del libro dell'esodo).

Anche le cene quaresimali verranno riproposte, di venerdì, nelle cinque settimane intere, e rivolte alle famiglie dei gruppi di catechismo e aperte sempre a chi vuole.

Prima della conclusione dell'incontro, Walter M. interviene ponendo l'attenzione sul progetto di messa in sicurezza della chiesa parrocchiale, (soprattutto i due corpi aggiunti: sacrestia e cappella feriale) trattato nel precedente incontro. Chiede se non sia possibile, anziché spendere una somma così elevata per "aggiustare", utilizzare le risorse per rifare completamente le parti "offese" potendole anche demolire, rinforzare le fondazioni e ricostruire. Con un pizzico d'audacia propone di dotare la chiesa di un campanile proprio e annesso alla stessa, per non dipendere in futuro da cavi elettrici passanti per decine e decine di metri a fianco della ex canonica, con problemi di manutenzione futura anche strutturale di quest'altro bene ... sempre – ovviamente – rispettando l'architettura e l'estetica del corpo centrale. Il costo a detta sua e di altri sarebbe così molto minore che non gli interventi di rafforzamento delle fondazioni esistenti nella cappella feriale, come presentati nelle sedute con i tecnici.

Don Rosario chiede che questa proposta venga messa per iscritto per poterla presentare all'Architetto Gheza Mario e tramite lui all'Architetto Lancini dell'ufficio beni culturali della diocesi, nonché alla soprintendenza. Si conclude la riunione con la preghiera.



La "Pala" dell'altare della nostra Chiesa Parrocchiale, illuminata a dovere, lascia trasparire i bei colori delle figure della Santa Famiglia di Nazareth. Sullo sfondo a destra si riconosce il Pizzo Badile camuno. Nella mensa è incastonato un bellissimo medaglione marmoreo bianco con la stessa S. Famiglia in fuga verso l'Egitto. Esuli anche loro, profughi.

Relazione annuale del Consiglio per gli affari economici in riferimento all'andamento economico per l'anno 2011

Mentre introduciamo il commento ai nostri conti del 2011, pare opportuno dissipare alcuni dubbi su ciò che oggi è una parrocchia, anche dal punto di vista amministrativo. La parrocchia è "ente ecclesiastico giuridicamente riconosciuto dotato di autonomia patrimoniale". Le parole, in realtà dicono poco ma, ai nostri fini, significano che la parrocchia e quindi la nostra comunità, paga le tasse al pari di altri enti. La parrocchia è ente soggetto all'obbligo di dichiarazione dei redditi, il modello 770, paga, tra le altre, l'IRES, l'IRAP e l'ICI. Lasciamo che siano altri a discutere su questi temi, soprattutto l'ultimo. Segnaliamo solo come, nel 2011, abbiamo pagato 419 € di ICI, **per l'appartamento locato regolarmente**

Veniamo ai conti. Due sono i fatti salienti del 2011:



l'azzeramento dei debiti bancari, avvenuto a luglio con la chiusura del finanziamento contratto per la sistemazione del tetto della chiesa e l'intervento di

sistemazione della casa per vacanze a seguito delle inderogabili richieste per un suo adeguamento alle normative di sicurezza vigenti. Il costo complessivo di quest'opera, pari ad oltre € 90.000 coperti parzialmente da contributo a fondo perduto regionale per € 18.304,44, ha certamente impattato sul risultato finale della gestione ma questo non ha impedito il corretto rimborso dei debiti.

A partire dall'anno appena trascorso è stato congelato nella contabilità parrocchiale un rapporto di conto corrente finalizzato all'intervento sul nostro campo sportivo. Quest'ultimo è uno dei progetti che la nostra comunità è chiamata a sostenere nel prossimo futuro. Per tale intervento è stato ottenuto un finanziamento dal Credito Sportivo. Il finanziamento copre il costo ma dovrà poi essere rimborsato utilizzando le nostre entrate.

Altri impellenti interventi si profilano: la sistemazione dei problemi strutturali delle cappelle laterali dell'edificio parrocchiale, la ristrutturazione del plesso della chiesa di S. Vittore, l'abbellimento del sagrato secondo quanto imposto dalla Sovrintendenza dei beni architettonici.

Il lavoro da fare è tanto, richiederà tempo e sforzi economici non semplici. Il Consiglio Pastorale Affari Economici è disponibile ad accogliere suggerimenti e osservazioni utili ad un miglioramento degli aspetti economici ed amministrativi del nostro essere comunità.

Il C.P.A.E

Relazione economica circa le spese legate alla stretta attività dell' Oratorio 2011

Si è concluso un altro anno ed è il momento di verificare

l'andamento economico dell' Oratorio che è una

“costola” della parrocchia e ringraziare la disponibilità dei tanti volontari, la sensibilità di persone che, mettendo a disposizione tempo e risorse rendono possibili i risultati di attività e proposte visute in questo luogo.

Le entrate dell'Oratorio sono di circa € 110.250,00 derivanti da diverse attività come: Bar, Capodanno, Caspolada, Fiera dei fiori, S. Vittore ecc.

Offerte varie per: compleanni, spettacoli in teatro (Scuola d'infanzia, compagnia teatrale, stonatissima, natalissima, manifestazioni esterne: festa della Montagna, festa CSI Vallecamonica ecc.)

Apparentemente le entrate possono sembrare molte, ma le uscite quest'anno sono maggiori perché oltre all'ordinario di gestione si è fatto fronte all'estinzione del mutuo per il tetto della Chiesa (€ 47.000). Si sono fatti poi lavori di isolamento della facciata est, realizzato una tettoia sul terrazzo verso il campo sportivo, si è installato un condizionatore all'interno del bar dell'Oratorio, rifatto l'impianto di riscaldamento degli spogliatoi perché guasto, per un importo totale di altri 20.000 € circa.

Di rilievo sono le spese annuali di:

✦ gas per il riscaldamento € 7.836,00 annuali (nei mesi di nov.- dic.- gen.- feb.- mar.- apr., la media mensile è però di oltre € 1.100,00)

✦ Energia elettrica € 4.998,00

✦ Acqua € 975,00

Contratti di assistenza e manutenzione obbligatori per legge quali antincendio € 1.411,00, caldaia € 2.930,00, ascensore € 363,00

Non conteggiamo poi il costo delle assicurazioni che richiedono una spesa di € 6.500 finanziati dalla parrocchia anche per l'oratorio.

Le uscite del 2011 sono state di:

€ 150.158,00 con una differenza in negativo di circa € 40.000.

Si inizia il 2012 con una base, frutto di risparmi e accantonamenti oculati, per un importo di circa € 16.000.

A maggior ragione, ringraziamo nuovamente quanti hanno collaborato e confidiamo nel loro spirito di sensibilità e generosità per continuare a mantenere quello che abbiamo e raggiungere altri obiettivi.

Enrico e Gabriella





PARLIAMO DI: Vita dei consigli pastorali ed economico

Partite di Giro e donazioni finalizzate nel 2011

data	motivazione	n° eventuale di donatori e/o BUSTE	Importo
6/1	Infanzia Missionaria (S. Infanzia)	n°36 buste . L'importo versato al Centro Missionario diocesano (CMD)	€ 383,00
Quaresima	Cassettine quaresimali tornate n° 71 su 350 distribuite	al C.M.D.	€ 918,15
Quaresima	2011: 5 cene del Venerdì finalizzate: (Vedi box con specifiche sotto)	totale 5 cene	€ 2.052,50
25/9	Consultorio Tovini Breno giornata di sensibilizzazione a settembre	Versato al "Consultorio"	€ 150,00
3/10	Emergenza siccità e fame nel "Corno d'Africa"	tramite Caritas diocesana	€ 360,00
23/10	Giornata Missionaria Mondiale (contemporanea alle Cresime & Prime Comunioni)	al C.M.D.	€ 295,00
23/11	Cristo re: Giornata del Seminario	(24 buste raccolte) per il Seminario	€ 200,00
27/11 1° d'Avvento	Giornata del pane . parte a : Brescia	Versato parte alla Caritas Bs	€ 280,00
	parte per nostro "punto caritas"	Caritas parrocchiale	€ 500,00
27/11	Clarisse materiale in natura		Numerosi pacchi
Totale generale offerto in carità 2011			€ 5.138,65

Tabelle riassuntive:

La tabella a lato indica le offerte raccolte e finalizzate di un anno solare (il 2011). Sono quelle "giornate di solidarietà" che esprimono la "carità" della nostra popolazione per alcuni eventi particolari. Come si può notare sono chiamate "partite di giro", perché transitano sul conto, ma subito escono per le finalità per le quali sono state promosse. Indicano la generosità e sensibilità della popolazione di fronte a necessità della chiesa e del mondo.

La tabella sotto, in grigio, indica le cinque cene di solidarietà quaresimali, suddivise per settimana e per finalità.

Infine quella in basso segnala la contribuzione delle famiglie che in occasione dell' "Iscrizione" annuale ai gruppi di catechesi, liberamente danno all'oratorio per coprire gas, luce, uso locali, testi-sussidi per la catechesi stessa. Grazie a chi dona. e sostiene le spese, sempre ingenti.

1° cena quaresimale (cresimandi) x Centro volontari Sofferenza (C.V.S.) di Civate con Luca Dalla Palma	€ 335,00
2° cena (ICFR5) con Sr. Rosa Betta delle Dorotee da Cemmo x don Roberto Ferranti fidei donum in Albania	€ 297,50
3° cena (ICFR1 e 2) con Andrea Pedersoli x don Mario Pezzi in Cambogia (PIME)	€ 485,00
4° cena (ICFR 3 e 4) con Suore Operaie di Passirano per le loro Missioni in Burundi	€ 420,00
5° cena (1° e 2° Media) con P. Mario Barbero, Josè e P. Carlo (miss. della Consolata) x P. Rinaldo Do in Congo	€ 515,00
Totale raccolto nelle 5 cene quaresimali 2011	€ 2.052,50

Contributi per le spese di riscaldamento, pulizia, uso locali e manutenzioni varie ricevute in occasione delle iscrizioni ai gruppi di catechesi per l'anno 2011-2012

ICFR 2 Nazareth (n°34 r) (nati prevalent. nel 2004) incontro del 27-9 -2011	€ 340,00 = media € 10,00
ICFR 3° Cafarnao (n° 23 r) nati prev nel 2003 incontro del 7-10	€ 155,00 = media € 6,73
ICFR 4° Gerusalemme (24 r) (nati prev.nel 2002) incontro del 28-9	€ 320,00 = media € 13,33
ICFR 5 Emmaus (36 r) nati prev.nel 2001 incontro del 14-10	€ 325,00 = media € 9,02
1° media (n° 28 r) incontro del 16-9: (più spese per cerimonia Cresime)	€ 130,00 = media € 4,64
2° media (n° 44 r) incontro dell'11-10 con psicologo e psicoterapeuta	€ 425,00 = media € 9,65
3° media (n° 33 r) incontro del 5-10	€ 360,00 = media € 10,90
totale	€2.055,00 nel 2010/2011: €1.813,00 nel 2009/2010: €2.152,00



GESTIONE ORDINARIA GLOBALE DELLA PARROCCHIA

Entrate-Uscite al 31-12-2011

ENTRATE	2011	USCITE	2011
CANDELE VOTIVE	3.687,21	ACQUA	1.498,63
CONTRIBUTI FINALIZZATI A PROGETTI SPORTIVI	20.639,22	ASSICURAZIONI	6.579,83
CONTRIBUTI PUBBLICI (Regione Lombardia per ristrutturazione Colonia)	18.293,55	BOLLO SU ESTRATTO CONTO	166,05
CONTRIBUTO DA PRIVATI	6.305,00	CARITA'	802,50
CONTRIBUTO GESTIONE SPAZIO AGGREGATIVO DAL COMUNE	3.000,00	COLLABORAZIONE SACERDOTI	6.495,00
CONTRIBUTI PER CATECHISMO	2.055,00	COMPENSI PRESTAZIONI OCCASIONALI	22.865,13
ELESMOSINE ED OFFERTE VARIE	26.482,26	ENERGIA ELETTRICA	7.283,31
ENTRATE DIVERSE	6.950,41	FORNITORI BAR ORATORIO	18.960,30
AFFITTI ATTIVI	2.723,57	GAS	8.676,61
UTILE NETTO ATTIVITA' ESTIVE (GREST)	2.331,67	ICI	419,00
INCASSI BAR ORATORIO E CORRELATI	31.570,26	IMPOSTE E TASSE	315,00
INCASSI GITE	7.841,00	INTERESSI PASSIVI E SPESE BANCARIE	1.567,39
INCASSI TEATRO	1.466,44	MANUTENZIONI ORDINARIE	26.290,96
INTERESSI ATTIVI	802,31	MARCHE DA BOLLO	131,52
OFFERTE DA CERIMONIE (in occasione di battesimi, cresime, matrimoni e funerali)	9.460,00	MATERIALI DI CONSUMO	302,20
OFFERTE MANUALI	14.970,00	QUOTE ASSOCIATIVE	865,00
OFFERTE PER AFFITTO CAMPI	3.870,96	RITENUTA FISCALE SU INTERESSI	93,43
OFFERTE PER VOCE DI PIAMBORNO ED ALTRE PUBBLICAZIONI	455,00	SPESE ACQUISTO RIVISTE	441,60
ARROTONDAMENTI ATTIVI	0,77	SPESE ATTIVITA' PASTORALE	480,55
		SPAZIO AGGREGATIVO	3.043,72
		SPESE CANCELLERIA	1,08
		SPESE CERTIFICAZIONE INCENDI	576,00
		SPESE ORDINARIE CHIESA	4.400,51
		SPESE PER GITE	8.250,00
		SPESE PER CURIA E ZONA PASTORALE	2.056,00
		SPESE POSTALI	595,60
		TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	322,00
		TASSE CANONICHE	30,00
		TELEFONO	1.776,90
		TIPOGRAFIA	4.511,50
		USCITE VARIE	3.491,53
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	162.904,63	TOTALE USCITE ORDINARIE	133.288,85
UTILE GESTIONE ORDINARIA	29.615,78		

GESTIONE STRAORDINARIA

ENTRATE	2011	USCITE	2011
VOLONTARI GASTRONOMIA	10.000,00	LAVORI MANUT. STRAORD. IN COLONIA	90.853,68
RISULTATO GESTIONE COLONIA	10.300,37	ACQUISTO BENI MOBILI	770,00
RISULTATO FIERA DEI FIORI E S. VITTORE	23.489,53	ALTRI ONERI STRAORDINARI	854,81
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	43.789,90	TOTALE USCITE STRAORDINARIE	92.478,49
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-48.688,59		
TOTALE ENTRATE	206.694,53	TOTALE USCITE	225.767,34
RISULTATO FINALE	-19.072,81		

PARTITE DI GIRO E DONAZIONI FINALIZZATE NEL 2011

TOTALE GENERALE OFFERTO IN CARITA' 2011	5.138,65	TOTALE CONSEGNATO PER FINALITA'	5.138,65
------------------------------------------------	-----------------	----------------------------------------	-----------------

SITUAZIONE DEBITI CREDITI

CREDITI	2011	DEBITI	2011
SALDI C/C E LIBRETTI	68.868,14		
TOTALE CREDITI	68.868,14	TOTALE DEBITI	-

Per effettuare BONIFICI BANCARI a favore della parrocchia e/o delle attività del'Oratorio di Piamborno Segnaliamo i codici IBAN finalizzati per rispettare maggiormente la sensibilità dei donatori:

Tutti sono intestati all'unico ente riconosciuto che è la "PARROCCHIA S. FAMIGLIA E S. VITTORE"

(per le attività generali della parrocchia) **UBI -BVC** IBAN: IT 09 V 03244 55470 00000000 **2395**

(per le attività specifiche in oratorio) **UBI- BVC** IBAN: IT 22 M 03244 55470 00000000 **3841**

(per gli impianti sportivi) **Credito Coop.vo di Bs** IBAN: IT 75 Y 08692 55470 032000 **320991**



8-12-2011

ICFR 5: Ritiro sullo Spirito Santo a Cemmo

Quest'anno le nostre catechiste e don Rosario ci hanno proposto, in occasione della festa dell'Immacolata l'8 dicembre, una giornata un po' diversa dal solito. Una giornata presso le suore dorotee di Cemmo dove abbiamo fatto diverse attività significative e adatte a noi bambini di quinta elementare.

Dopo essere partiti dal nostro sagrato con il pulman siamo arrivati a Cemmo dove ad accoglierci c'era suor Cecilia che ci ha fatto vedere dove potevamo andare e più tardi ci ha parlato della loro congregazione, di una giovane ragazza di nome

pausa di gioco in palestra e poi siamo andati nuovamente nell'aula magna, dove ci siamo preparati a ricevere il perdono di Dio attraverso l'esame di coscienza; poi, mentre a gruppetti di tre andavamo a confessarci, gli altri provavano i canti per la messa. Alle 17 ci hanno raggiunto le nostre famiglie ed insieme abbiamo celebrato l'Eucaristia e noi bambini nel momento della comunione ci siamo messi in fila e con le mani aperte abbiamo accolto un piccolo Gesù Bambino che brilla al buio, come segno di questa bella giornata e come pre-annuncio di quando lo riceveremo nelle nostre mani sotto forma di ostia nel sacramento della Comunione, a cui ci stiamo preparando insieme al sacramento della Cresima.



Il momento finale della celebrazione del Ritiro dell'ICFR 5 a Cemmo
Nel pomeriggio dell'Immacolata

A conclusione della giornata suor Cecilia ci ha proposto di visitare una mostra multimediale allestita dalle suore e ci ha guidato in un percorso dal titolo "Segni di Luce" in occasione dei vent'anni della beatificazione di Madre Annunciata Cocchetti. In questo modo abbiamo concluso la nostra giornata di ritiro, in cui abbiamo conosciuto figure "ripiene" di Spirito Santo, con la speranza che sia sceso un po' anche nei nostri cuori e nelle nostre vite aiutandoci a vivere bene questi mesi che ci separano da due grandi passi molto importanti per la nostra vita da cristiani: la Cresima e la Comunione. E' stata una bellissima giornata: non solo abbiamo imparato tanto ... ci siamo anche divertiti tanto!

Elena e Gaia

Annunciata Cocchetti vissuta nel 1800 e fondatrice dell'Istituto e del loro compito specifico di educare i giovani nella loro crescita e formazione, rivolta in particolare alle ragazze, che infatti possono nell'Istituto, frequentare la scuola e trascorrere l'intera settimana.

La "suora-cuoca" ci aveva preparato una buonissima pasta e poi abbiamo mangiato un trancio di pizza; finito il pranzo ci siamo spostati nell'aula magna dove abbiamo visto un cartone animato dal titolo "La vera storia di San Nicola" che ci ha fatto conoscere la figura di un vescovo vissuto tanti anni fa, che ha portato poi anche la figura di Babbo Natale e su questo filmato abbiamo lavorato divisi nei nostri gruppi di catechismo. Abbiamo poi fatto una



I partecipanti in posa, al termine dell'esperienza



Il presepio in contrada

Nella nostra contrada, in Via Monte Altissimo, già all'inizio di dicembre si respira la magia del Natale, la voglia di stare insieme e di collaborare per una cosa in comune: il nostro Presepio.

Tutto inizia domenica 2 dicembre, giornata di festa e di riposo per tutti ma non per le nostre famiglie.

Già di buon mattino, Alex, Mauro e Massimo iniziano a trafficare con pali, assi e chiodi per creare l'impalcatura adatta a ospitare un presepio che, con l'approvazione di tutto il vicinato, occuperà mezza corsia della nostra strada.

Siamo come una squadra diretta dal nostro "artista" Mauro che tra le mura del suo garage tra statuine, casette e colori già da giorni si dedicava alla creazione di qualcosa di speciale.

Ogni ritaglio del nostro tempo è dedito alla realizzazione di questo progetto che da qualche anno ci unisce e ci fa sentire vicini nel segno dell'amicizia.

Il nostro obiettivo è finire per il giorno 10 dicembre, il tempo a disposizione è poco e le cose da fare sono tante e quindi ci dividiamo i compiti:

Andi risolve il problema illuminazione mettendo a disposizione la sua corrente, Alex, oltre ad essere l'organizzatore, si occupa del recupero materiale, Massimo è il nostro tecnico luci, e tutte le finiture sono affidate a Mauro con la collaborazione delle mogli che allietano il lavoro con delle gradite pause "vin brulé".

Grazie a questa sinergia il nostro obiettivo è raggiunto, la sera del 10 dicembre possiamo finalmente dare vita al nostro presepio brindando tutti insieme fra le voci gioiose dei bambini.

Siamo molto orgogliosi di quello che siamo riusciti a realizzare ed è stato emozionante partecipare con Don Rosario, la sera di S. Stefano, alla benedizione di tutti i Presepi del paese ed in particolare del nostro.

Questo è stato il nostro modo un po' speciale di aspettare la nascita di Gesù.

Le famiglie Martinelli, Scamozzi, Squaratti.

Numerosi gruppi si sono cimentati nel realizzare questi bei segni esterni di Natale. Tutti ringraziamo e auspichiamo che un po' tutte le "contrade" riprendano a dare anche così, il segno della loro fede e di una volontà di "fare comunità". Grazie .

dR



Il gruppo Adolescenti del "lunedì sera", tappa dopo tappa, ha realizzato questo presepe nell'atrio dell'oratorio. Anche le vetrare e la preghiera insieme dopo ogni incontro li ha avvicinati alla festa del Natale

9-12-2011: Commedia dialettale

Tanti i presenti anche da Cagno, hanno trascorso una serata briosa e frizzante, quella del 9-12, gustando la bravura di questa compagnia teatrale esterna. Grazie alla collaborazione di "vari attori" Comune, Oratorio e la "Compagnia stessa" abbiamo offerto una bella serata post-Immacolata.

dR

L'Amministrazione Comunale di Piancogno,
in collaborazione con l'Oratorio di Piamborno,
PRESENTA:
la Compagnia degli "Aocacc" di Zone (BS) in:



"Piö de sà che de là"
commedia brillante dialettale di Egidio Bonomi





La locandina che ha annunciato l'evento



22 – 12 - 2011: Natale degli sportivi

Anche quest'anno in occasione del Santo Natale, su invito di Don Rosario, c'è stato il consueto scambio di auguri tra tutti coloro che sono impegnati in ambito sportivo, ma aperto comunque a tutta la comunità. Nella serata di giovedì 22 dicembre 2011 è stata dapprima celebrata la messa di ringraziamento e in ricordo di quanti hanno operato con passione e impegno in questo campo, seguita poi da un momento aggregativo e conviviale in oratorio con lo scambio di auguri. Nella celebrazione eucaristica, alla quale hanno partecipato molti fra dirigenti, allenatori, istruttori, accompagnatori, atleti, genitori e... simpatizzanti, Don Rosario ha messo in evidenza l'importanza della figura dell'allenatore non solo come istruttore di tecnica e tattica ma specialmente come educatore. In questo contesto trova la giusta collocazione il termine usato da Mariangela Moscardi nel suo intervento durante la messa, per identificare chi si occupa di ragazzi che praticano sport e cioè l'"all-educatore". Il bravo istruttore infatti non è quello che pensa solo al risultato, a vincere a tutti i costi ma quello che sa far crescere i propri ragazzi sia dal punto di vista sportivo che, nella stessa misura, dal punto di vista umano "allenandoli" ad alcuni di quei principi, ad alcune di quelle qualità che non servono solo nello sport ma anche nella vita quali, per esempio, il rispetto, l'accettazione degli altri, l'amicizia, le regole, la lealtà, la costanza, l'impegno, la volontà, la collaborazione, l'autostima. Il messaggio che questo Natale porta a tutti gli sportivi quindi, credo si possa riassumere così: allenare è educare.

Claudio Gheza



IMPEGNO DI FEDE, ETICO E DI COMPORTAMENTO

Noi crediamo

...nelle Sacre Scritture come originalmente date da Dio, ispirate da Dio, infallibili, interamente affidabili, autorità suprema in ogni questione di fede e di condotta...

...in un Dio, eternamente esistente in tre persone: il Padre, il Figlio, e lo Spirito Santo...

...nel nostro Signore Gesù Cristo, Dio manifesto nella carne; nella Sua nascita verginale, nella Sua vita umana priva di peccato, nei Suoi miracoli divini, nella Sua morte vicaria e redentrice, nella Sua risurrezione corporea, nella Sua ascensione, nella Sua opera mediatrice e nel Suo ritorno personale con potenza e gloria...

...nella salvezza delle creature umane perdute e peccatrici attraverso il sangue versato dal Signore Gesù Cristo, indipendentemente dalle nostre opere; e nella rigenerazione operata dallo Spirito Santo...

...nello Spirito Santo che, quando dimora nel credente, lo mette in grado di vivere una vita santa, come pure di testimoniare e di operare per il Signore Gesù Cristo...

...nell'unità dello Spirito di tutti i veri credenti; nella Chiesa, il Corpo di Cristo...

...nella risurrezione, sia dei salvati come dei perduti; coloro che sono salvati una risurrezione di vita, coloro che sono perduti una risurrezione in vista della dannazione.

Noi ci impegniamo

...a mettere in pratica questi principi dentro e fuori il campo da gioco...

...ad avere un comportamento degno del nome di Cristo che portiamo...

...a mettere la testimonianza al primo posto davanti al risultato, alla squadra, a noi stessi...

...a favorire in ogni modo la buona comunione personale e fra le squadre...

...ad evitare il più possibile ogni atteggiamento verbale o fisico che possa creare tensione in campo...

...a rispettare sempre le decisioni dell'arbitro senza discussione, sapendo che abbiamo un arbitro superiore in cielo...

...a usare i nostri doni sul campo, utilizzando il nostro cuore (amore per l'avversario, i compagni e gioia di giocare), la nostra anima (volontà, impegno e costanza), la nostra mente (concentrazione, e determinazione), la nostra forza (tecnica e allenamento), tutto alla gloria di Dio.





23-12-2011: Natalissima

Anche quest'anno il Gruppo Musica Insieme ha pensato a un modo speciale per farsi gli auguri di Natale: Natalissima... Una manifestazione in grado di unire i grandi e i piccoli all'insegna della musica e dell'allegria. La serata è stata molto ricca e ha visto susseguirsi sul palco molti cantanti solisti e gruppi che hanno presentato con molta bravura e tanta simpatia un variegato repertorio. Canzoni natalizie e di vario genere sono state proposte da vari interpreti, dai tre gruppi parrocchiali e dal bravissimo coro di Ono S. Pietro. Dopo la manifestazione il consueto rinfresco in oratorio è stato l'occasione per rinnovare gli auguri e per darsi appuntamento all'anno prossimo!

Daniela Molinari

27-12-2011:

Chierichetti in gita.

Il giorno Martedì 27 Dicembre c'è stata la gita dei chierichetti. Siamo partiti dall'oratorio e siamo andati ad Artogne. Alcuni genitori e don Rosario ci hanno accompagnato. Una volta arrivati abbiamo visitato il museo della stampa; le nostre guide si chiamavano Simone e Giulio. Ci hanno raccontato la storia della tipografia cambiata nel corso degli anni e le macchine che abbiamo visto funzionavano ancora. Con una di esse abbiamo provato a scrivere il nostro nome e abbiamo creato un piccolo timbro che poi ci è stato regalato. Abbiamo ringraziato le nostre guide per la loro disponibilità e siamo andati all'oratorio di Gianico per il pranzo. Dopo pranzo abbiamo giocato e poi abbiamo visitato la mostra dei presepi. I presepi erano divisi in tre categorie: alcuni erano fatti dai bambini, alcuni dalle famiglie e alcuni dagli artisti. I presepi si potevano votare ed ognuno di noi ha firmato e ha votato il suo presepio preferito. In una stanzetta lì vicino c'era un grande presepe. Poi abbiamo avuto un momento di gioco e infine abbiamo partecipato ad un momento di preghiera nel quale Don Rosario ha ricordato il Santo del Giorno: San Giovanni Apostolo ed evangelista: il più giovane dei 12 apostoli. Siamo ritornati a casa e anche nel viaggio ci siamo divertiti insieme ai nostri "colleghi" chierichetti. È stata una gita molto bella e interessante anche se non siamo andati lontano: spesso non sappiamo che abbiamo vicino a casa delle cose

molto belle e interessanti. Grazie Don Rosario per organizzare queste gite e regalarci un po' del tuo tempo.

Roberta e Federica

Quest'anno la gita dei chierichetti è stata bellissima perché siamo andati a Artogne nel museo della tipografia abbiamo imparato alcune cose del lavoro del tipografo e come sono cambiate le macchine per la stampa; la cosa più bella è stato scrivere il mio nome sul piombo e fare il timbro di topolino. Poi ci hanno ospitato all'Oratorio di Gianico per il pranzo. Lì abbiamo potuto vedere i presepi che i bambini, le famiglie e alcuni artisti hanno creato quest'anno. Ce ne erano più di 60, uno era fatto tutto con le "lego". Il mio preferito era quello ricreato nella chiesa dell'Annunciata e quello serigrafato su una piccola lastra di vetro.

Ringrazio don Rosario per averci regalato questa gita davvero bella durante le vacanze di Natale.

Marta

Un grazie lo dobbiamo di cuore al sig. Simone Quetti e al suo collaboratore, per la pazienza e la passione che hanno avuto. Ci hanno dato anche l'attestato di piccoli tipografi, (vedi pagina seguente).

Un grazie anche al parroco di Gianico che ci ha ospitato nell'oratorio per la visita ai presepi, il pranzo e l'accoglienza sua e dei suoi collaboratori.

dR



Interessantissimo il lavoro alla linotype per preparare col piombo fuso la riga col nome di ciascuno portata a casa.



DIARIO

Istituito Paolo VI

centro internazionale
di studi e documentazione
promosso dall'aperta per l'educazione
cittadina di lavoro

notiziario n. 62



VISITE ALL'ISTITUTO

Con grande meraviglia, i chierichetti sono citati nel "Notiziario n° 62 pag. 85, del Centro internazionale di studi su Paolo VI, per la visita fatta là, nel giugno 2011

Visite di singoli e di gruppi all'Istituto e alla Casa Natale di Paolo VI, che si sono succedute dall'inizio di giugno alla fine di novembre 2011.

Gruppo Chierichetti, Parrocchia Sacra Famiglia e San Vittore, Piamborno (BS)
Gruppo Cresimandi, Parrocchia di San Rocco, Fornaci, Brescia
Gruppo di Arcene (BG); Orzinuovi (BS); Palazzolo sull'Oglio (BS), Pisogne (BS), Poirino (TO)

85

06.01.2012:

Giornata dell'Infanzia Missionaria

- L'Epifania (detta anche "Epifania del Signore") è una festa celebrata il 6 gennaio (cioè dodici giorni dopo il Natale).

Il termine "epifania" deriva dal greco antico, (che significa "mi rendo manifesto").

Storicamente, il 6 gennaio, oltre ad essere il giorno dell'Epifania, è anche la Giornata dell' "Infanzia Missionaria" e rappresenta il giorno in cui il Vangelo ci porta a riflettere sulla manifestazione di Gesù a tutti i popoli.

Infatti dalla lettura del Vangelo in questo giorno, conosciamo le figure dei Magi, personaggi misteriosi, difficili da identificare, "camminatori" al seguito di una stella, cercatori venuti da lontano per trovare il Messia ed adorarlo. Uomini che abbandonano le loro attività e si mettono in adorazione davanti a Gesù.

E' la festa dell'Epifania.

I Magi, che portano i loro doni (oro, incenso e mirra), rappresentano i popoli che vivono oltre le frontiere di Israele e riconoscono Gesù come il Signore e il Salvatore dell'umanità intera.

I Magi non sono arrivati fino a Cristo da soli.

Hanno visto un segno, una stella: si sono messi in cammino e in ricerca.

Hanno trovato.

Tante persone nei cinque continenti di oggi vivono


Museo della Stampa
IL SEGNO TIPOGRAFICO LODOVICO PAVONI


Attestato di Partecipazione

PARROCCHIA S. FAMIGLIA - S. VITTORE
PIAMBORNO

Hanno partecipato i chierichetti:
Mirko, Alessandro, Francesco, Federica, Matteo, Roberta,
Marta, Federico, Sara, Giorgio, Giovanni.

Accompagnati dal Parroco e dai Genitori:
Don Rosario, Monica, Alberto, Daniela, Claudio, Alessandra

Guida e dimostrazione:
Vezzoli Giulio e Quetti Simone.

Artogne, 27 Dicembre 2011



Museo della Stampa «IL SEGNO TIPOGRAFICO LODOVICO PAVONI» - Fondazione ONLUS
ARTOGNE (BS) - Via Concordia, 2 - Tel. 0364.590468 - Fax 0364.590193 - Cell. 349.4396589
Visite e laboratorio su appuntamento - www.museotipografico.it - info@museotipografico.it
Consulenza storico-culturale: Scuole Grafiche Pavoniane. Associato a: AIMSC Associaz.
Italiana Musei della Stampa e della Carta e all'ATAB Assoc. Tipografie Artigiane Bresciane



RICICLA LA CARTA, CONTRIBUIRAI A MIGLIORARE L'AMBIENTE

Stampato in proprio con i tipi del Museo composti a mano e con Italtipe mod. «Alfa»



la ricerca e l'attesa.

Anche noi bambini ragazzi e adulti della Comunità parrocchiale di Piamborno, attraverso un viaggio ideale dai Cinque Continenti, siamo arrivati tutti insieme a manifestare la nostra adorazione con un bacio a Gesù Bambino sull'Altare, con la promessa di amare tutti come Lui ci ha insegnato.

Tutti noi, come Gesù siamo chiamati ad annunciare il suo amore, il suo insegnamento in ogni angolo del mondo, superando i confini e gli steccati che ci separano dagli altri, per manifestare a tutti i fratelli e a tutte le sorelle la bellezza di Cristo.

Isabella e Francesco Di Leo

Pulizie e non solo:

un volontariato prezioso che chiede rinforzi

Anche quest'anno, con l'inizio delle varie attività dell'oratorio, si è ripreso il servizio per tenere puliti e ordinati gli ambienti della nostra parrocchia, usati dai nostri ragazzi e dall'intera comunità. Per la pulizia dell'Oratorio ci sono alcuni gruppi. Uno si ritrova il lunedì alle 17,00 formato da un gruppo di mamme. L'altro, quello "storico" che da più di venticinque anni persevera si ritrova il venerdì mattina verso le nove, composto da alcune mamme mature e nonne. Un ulteriore gruppo, tre o quattro persone, offre un po' di tempo il lunedì pomeriggio alle 15,00 per la pulizia "di fino" delle aule e del teatro.

Per tenere pulita e ordinata la nostra chiesa invece si alternano poche persone delle varie contrade del nostro paese, che a turno, durante l'anno, offrono il loro servizio. Ricordiamo i turni:

Gennaio e Luglio:

Contrada dei Conti e Guastiss con vie adiacenti il giovedì ore 14,00 (Melania)

Febbraio e Agosto:

Contrada della Chiesolina e dintorni il giovedì ore 14,00 (Franca)

Marzo e Settembre:

la contrada di Lanzaio e Belarna con vie adiacenti, il venerdì ore 13,30 (Liliana)

Aprile e Ottobre: la contrada dei Moretti e vie adiacenti il venerdì ore 14,15 (Nella)

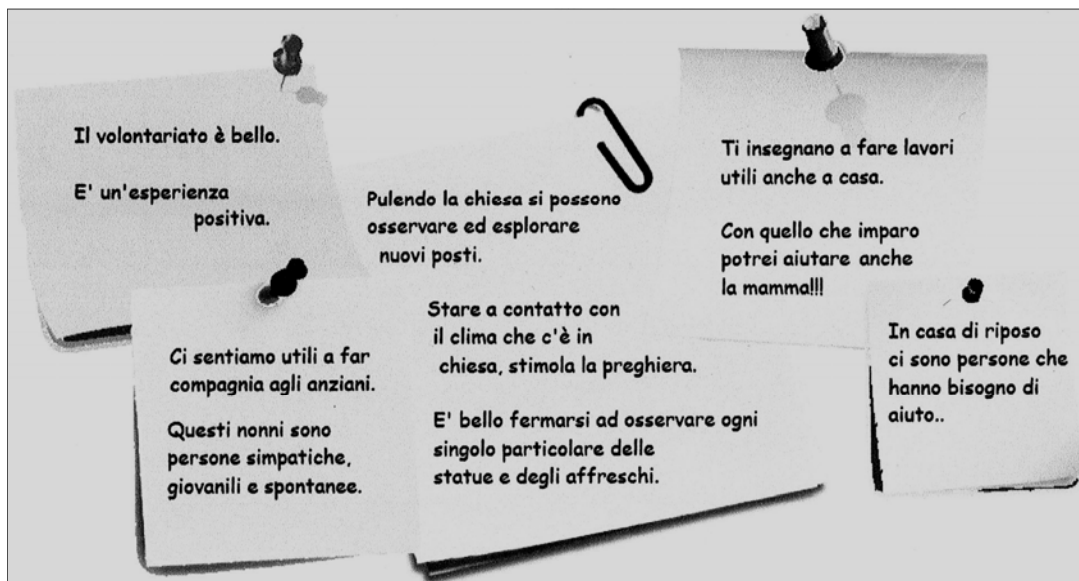
Maggio e Novembre: la contrada dei Broli e vie adiacenti il venerdì ore 14,00 (Marilisa)

Giugno e Dicembre: la contrada di Piazzuola il giovedì ore 13,30 (Franchina)

I Ragazzi, che a Maggio riceveranno il sacramento della cresima, si sono assunti vari impegni, oltre a partecipare al Catechismo e alla S. Messa domenicale, fra i quali i più importanti sono: donare un'ora di tempo alla settimana al servizio della nostra comunità in svariati ambiti: pulizia dell'Oratorio, aule, Chiesa e sagrato; animazione alla casa di riposo, gruppo Gedeone (una mezz'ora di presenza in chiesa per la preghiera e il presidio della stessa) e al nostro punto Caritas. Questi ragazzi che ci affiancano hanno preso sul serio i loro compiti, sono puntuali, si impegnano e alleggeriscono un poco il nostro lavoro, ci donano anche spensieratezza e allegria. Le loro catechiste, hanno svolto un piccolo sondaggio per cogliere le loro impressioni. Eccole sotto nel box...

A volte i vari impegni di ognuno, rendono ancora più deboli i gruppi già modesti, ponendoci nella condizione di dover rivolgere un appello a chi di buona volontà volesse dare un po' del suo tempo. C'è bisogno di persone senza distinzione di genere e di età, per i mille e più svariati bisogni... L'impegno preso, sembrava gravoso, ci siamo però resi conto che non è così, anzi, è bello sentirci utili per questa più grande famiglia: la nostra comunità parrocchiale

Per il gruppo...Franchina, Bianca, Livia.





Piamborno canta con Gioia, dopo la S. Messa di Natale 2011

Bigliardino Vai che si gioca

Da alcuni anni due squadre del nostro G.S.O. partecipano al campionato di bigliardino organizzato dal CSI Vallecamonica.

Le nostre due squadre, oramai veterane di questo campionato, hanno scelto di giocare, come negli anni passati, all'oratorio gli incontri casalinghi. Questa scelta è stata fatta per poter animare in queste occasioni il nostro oratorio.

Il bello di questo campionato è che la voglia di vincere, lo spirito di competizione, che non mancano, sono sempre superati dallo spirito di amicizia, di condivisione, di divertirsi insieme che si è instaurato tra le varie squadre partecipanti.

Al campionato partecipano 10 squadre che si incontrano in partite, suddivise nel girone di andata e ritorno. Il campionato è iniziato a novembre e terminerà ad aprile.

Ogni martedì dalle 20.30 (una settimana Piamborno A e l'altra Piamborno B) vi aspettano per poter condividere momenti di allegria e sana competizione. Magari, venendo a curiosare, qualcun'altro si unisce a noi o magari riusciamo a fare una terza squadra per l'anno prossimo. L'invito è rivolto anche ai più giovani per poter magari aderire anche al campionato giovanile che quest'anno non è stato fatto per mancanza di squadre iscritte. Vi ricordiamo che per giocare a bigliardino non si cercano campioni ma



persone che vogliono divertirsi e stare in compagnia.

Quindi vi aspettiamo quasi ogni martedì sera in oratorio! Ciao dai giocatori di bigliardino del G.S.O.

Alberto Trotti

11-2-2012:

Sarò il sindaco di tutti

La compagnia locale dialettale del "Fil de Fer". Anche quest'anno ha dato ottima prova di sé, anche coinvolgendo nuovi giovani attori nella commedia di Stofler dal titolo: "Sarò il sindaco di tutti". Zeppa la sala, bravi gli attori, momenti di notevole suspense e risate a crepapelle per tutti. Bravi anche stavolta. Grazie a tutti!



dR



Neve nostra, che ti formi nei cieli, è auspicato ed atteso il tuo arrivo venga la tua coltre bianca, sia abbondante la tua discesa, sia sui monti che sfiorano il cielo, sia sulle piste per essere gioia e pane di sportivi e operatori del settore. Dacci a breve una intera giornata di fiocchi e poi altre spruzzate quotidiane e ridona a noi temperature normali per la stagione, così che rimettiamo scarponi e piumino. Non ci togliere la vista del tuo puro biancore ma liberaci da questo inverno strano e quasi caldo, AMEN.

Che dite...? Non è che questa preghiera fatta prima della caspolada abbia avuto il suo effetto più in altri posti che non da noi? Eppoi, in ritardo rispetto al 28 gennaio! Tuttavia i partecipanti de "Passeggiando con la luna" si sono divertiti e tutto è andato bene. Grazie a tutti gli organizzatori e partecipanti.



Le tradizioni pasquali nel mondo



Francia

Le campane della chiesa sono silenziose dal venerdì fino a Pasqua, un segno di dolore per il Cristo crocifisso. Ai bambini francesi si dice che le

campane sono volate via a Roma. La mattina di Pasqua i bambini corrono veloci all'esterno per guardare le campane che volano nuovamente verso casa. Intanto che i piccoli sono occupati a guardare il cielo per scoprire se riescono a vedere le campane, i genitori nascondono le uova di cioccolato, affinché i bambini le trovino più tardi.

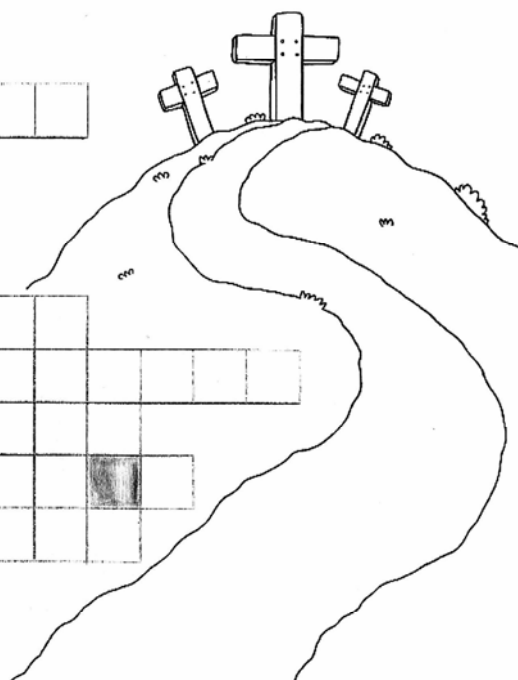
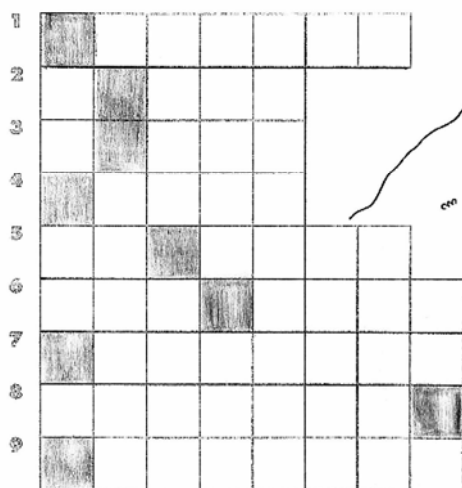
Germania

Per i bambini il simbolo della Pasqua è rappresentato da un "coniglietto". Le finestre vengono abbellite con disegni di coniglietti, uova e altri motivi. Nei vasi si mettono alcuni rami che vengono poi addobbati. La domenica di Pasqua è il giorno in cui i bambini vanno alla ricerca delle uova.

(I genitori nascondono nel giardino o in casa delle uova di cioccolato). Altra tradizione sono i fuochi di Pasqua, il cui costume vive ancora specialmen-

☀ Nelle chiese la passione e la morte di Gesù sono ricordati da 14 quadri chiamati «stazioni». Con questo gioco scoprirai nelle caselle GRIGIE il nome di questa devozione popolare legata alla Pasqua.

- | | |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| 1. Vi è raccontata la storia della vita e della morte di Gesù | 6. La città in cui Gesù viene condannato e crocifisso |
| 2. L'Apostolo traditore | 7. Monte sul quale viene crocifisso Gesù |
| 3. Era sotto la croce con Giovanni | 8. Il significato della parola Pasqua |
| 4. Vi fu inchiodato Gesù | 9. Rimase vuoto dopo la Risurrezione |
| 5. Lo concede Gesù dalla croce | |



☀ Riporta, qui sotto, le lettere delle caselle GRIGIE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



PER I PIU' PICCOLI, ma non solo... Verso la Pasqua.

te nella Germania settentrionale, e che offrono uno spettacolo notturno veramente affascinante. Particolare curioso è che il fuoco di Pasqua deve essere acceso con mezzi naturali, cioè con la silice o strofinando due pezzi di legno, o con una grossa lente; qualche volta i lumi delle chiese vengono spenti e poi riaccesi con la fiamma di questo "fuoco sacro".

Anche alle ceneri vengono attribuite proprietà soprannaturali: esse vengono sparse dai contadini per i campi per propiziare il buon raccolto e simboleggiano la fine dell'inverno e la venuta della primavera.

Grecia

In Grecia nella notte di Pasqua vengono suonate le campane. I fedeli si recano in chiesa, che è tenuta al buio, ed accendono la candela che recano con sé e che poi porteranno a casa. Dopo giorni di rigoroso digiuno, si pranza con la "soupa mayeritsa" accompagnata da riso alla greca, con le uova colorate di rosso, con il pane pasquale e la tipica "Maghiritsa", una zuppa fatta con le interiori dell'agnello.

Inghilterra

Nel Regno Unito, una delle cerimonie più vive è quella del Giovedì Santo, giorno dedicato all'attività caritativa e si svolge secondo un rituale tradizionale. A Londra, l'uso del Royal Maundy Gifts, è ricordato nell'abbazia di Westminster, dove vengono donate ai poveri borse di denaro. Le borse vengono distribuite dal sovrano su di un vassoio d'argento, dopo la cerimonia religiosa. Un'usanza curiosa è quella di far rotolare le uova colorate su di un prato o lungo una strada, fino a quando tutti i gusci non siano stati spezzati; questo avviene a Preston, dove le uova rotolano su un pendio erboso. Un'altra tradizione divertente è quella di contendersi le uova e le torte con battaglie, combattute principalmente da ragazzi.

Russia

A Pasqua, in Russia, tutti gli occhi sono puntati sulla cittadina di Sagorsk, dove risiede il pope di Mosca e di tutta la Russia. Il rito pasquale incomincia a mezzanotte di sabato con una processione attorno alla cattedrale. La mattina del giorno di Pasqua la famiglia Russa si reca sulla tomba di un parente e lì consuma un picnic. Alla sera si fa un banchetto con diversi tipi di carne, pesce e funghi, dove non manca il "Pabcha", un piatto sostanzioso a base di quark e il panettone

pasquale chiamato "Kulitch" accompagnato dalla ricotta dolce. In Russia le uova sode vengono colorate di rosso, simbolo di nuova vita ottenuta mediante il sacrificio di Cristo.

Spagna

La tradizione pasquale a Barcellona è sentita soprattutto durante la domenica della palme, in cui si ricorda l'ingresso di Gesù nella città di Gerusalemme, dove fu accolto con palme e rami d'ulivo. Una volta i rami di palma venivano tagliati, le foglie intrecciate e conservate lontano dalla luce, quindi veniva mantenuto il loro originale colore bianco con lo zolfo, l'oscurità e l'umidità. Le palme sono rami intrecciati, ma ci sono anche i "palmons" cioè i rami interi. Questi vengono portati dai bambini in chiesa perché siano benedetti. Le palme vengono decorate con un rosario di zucchero e dolci. E' usanza appendere alle porte e alle finestre palme e "palmons" per proteggere la casa da streghe e spiriti maligni.



Caccia al tesoro con le uova di Pasqua

Età dei partecipanti: qualsiasi età

Numero giocatori: illimitato

Dove si gioca: in casa

Cosa occorre: contenitori di plastica dei giochi che si trovano dentro le uova di cioccolato piccole uova di cioccolato un cestino per ogni partecipante.



Regole e svolgimento del gioco:

Un adulto dovrà con un pennarello numerare in ordine crescente i gusci inserendo in ogni contenitore un bigliettino con le indicazioni da seguire per trovare il successivo.

Bisogna essere un po' fantasiosi.

Insieme all'uovo finto l'adulto dovrà far trovare ai bambini tante piccole uova di cioccolato quanti sono i partecipanti.

Al via i bambini si lanceranno alla ricerca delle uova.

Durante tutta la caccia ogni bambino non dovrà mangiare più di due uova di cioccolato le cui carte dovranno essere conservate nel cestino insieme alle altre uova trovate, pena la squalifica dal gioco del golosone.

Al termine della caccia l'adulto dovrà contare che tutti i gusci siano stati trovati e che tutte le uova di cioccolato e le carte messe in gioco siano dello stesso numero di quelle della partenza per accertarsi comunque che a nessun bambino possa poi venire il mal di pancia.

☀ Risolvi il gioco e inserisci le parole nello schema, tenendo conto del numero di lettere di ciascuna parola. Nelle caselle numerate apparirà il nome della celebrazione più importante dell'anno liturgico.

3 LETTERE: Dio

4 LETTERE: Inri * pane * pace * anna * cena * vino

5 LETTERE: palme * croce * folla * cielo * Maria * tomba

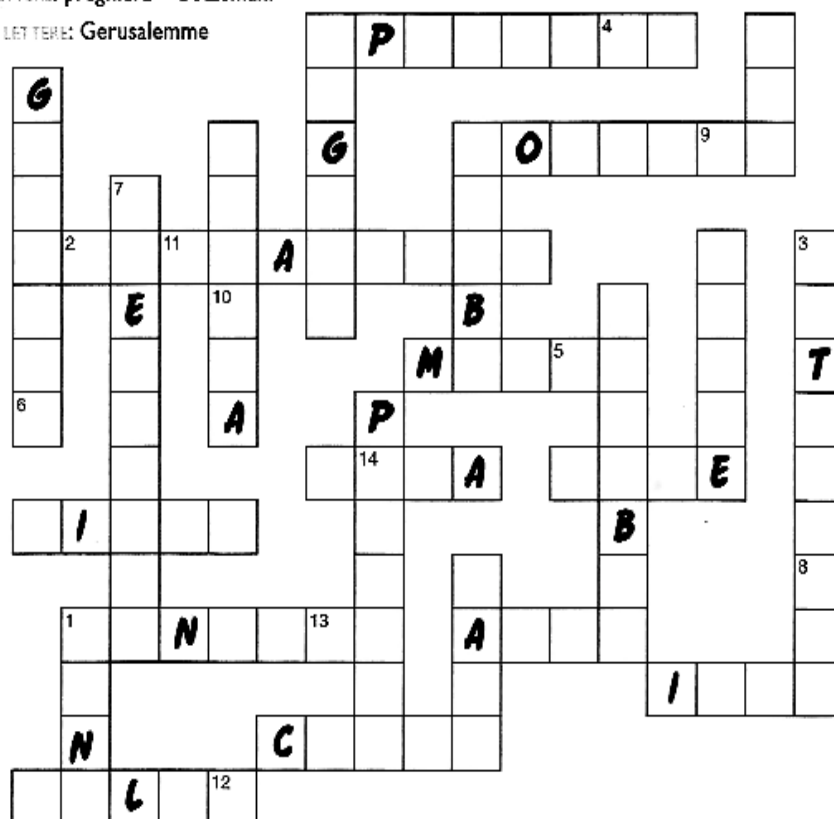
6 LETTERE: Pasqua * angelo

7 LETTERE: Golgota * Tommaso * Barbara * perdono * Vangelo

8 LETTERE: Apostoli

9 LETTERE: preghiera * Getzemani

11 LETTERE: Gerusalemme



☀ Inserisci le lettere al posto dei numeri.

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

7	8	9	10	11	12	13	14
---	---	---	----	----	----	----	----





PROPOSTE DALL' EREMO, ZONALI E ...



Per info: 0364 - 40081

www.eremodibienno.it

info@eremodibienno.it

I RITIRI

RITIRO MENSILE PER LE DONNE

Il mercoledì, una volta al mese, dalle 9 alle 15

2011 21 settembre, 12 ottobre, 16 novembre, 14 dicembre

2012 11 gennaio, 1° febbraio, 7 marzo, 11 aprile, 9 maggio
pellegrinaggio, 6 giugno

RITIRO MENSILE PER LE RELIGIOSE E CONSACRATE

In collaborazione con l'USMI, il sabato dalle 9 alle 15

2011 8 ottobre, 12 novembre, 17 dicembre

2012 14 gennaio, 11 febbraio, 10 marzo, 14 aprile, 12 maggio,
9 giugno

RITIRO MENSILE PER I SACERDOTI

Il giovedì, una volta al mese, dalle 9.15 alle 13

2011 13 ottobre, 10 novembre (all'Istituto Pro Familia di Breno),
15 dicembre

2012 12 gennaio, 9 febbraio, 15 marzo, 10 maggio, 7 giugno

GLI INCONTRI DI SPIRITUALITÀ PER I GIOVANI

La domenica sera dalle 20.15 alle 22

con don Andrea Gazzoli

2011 20 novembre, 18 dicembre

2012 15 gennaio, 19 febbraio

Negli altri mesi si favorisce la partecipazione alle proposte
diocesane.

I CAMMINI DELL'EREMO

SANTA MESSA PER I "FIGLI IN CIELO"

Il sabato, una volta al mese, alle 16.30

2011 8 ottobre, 12 novembre, 17 dicembre

2012 14 gennaio, 11 febbraio, 10 marzo, 14 aprile, 12 maggio,
16 giugno

IL GRUPPO GALILEA

Cammino di fede per persone separate, divorziate, conviventi.

*Il giovedì, una volta al mese, dalle 20 alle 22; con due ritiri
domenicali*

2011 13 ottobre, 10 novembre, 27 novembre ritiro ore 15,
15 dicembre

2012 12 gennaio, 9 febbraio, 12 febbraio ritiro ore 15,
15 marzo, 19 aprile, 10 maggio, 14 giugno

ITINERARIO DI FEDE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

CRISTIANO

10 incontri, il sabato dalle 20 alle 22.30

2012 25 febbraio, 3, 10, 17, 24 e 31 marzo, 14, 21 e 28 aprile,
5 maggio

LA SCUOLA DI PREGHIERA (III° ANNO)

Quattro sere, la domenica, con don Marco Busca e don Sergio

Passeri, dalle 20.15 alle 22.00

2012 15, 22 e 29 aprile, 6 maggio

Per i più grandi per il loro futuro di vita:

I College made in Italy: qualità per persone di talento

Studiare, impegnarsi, crescere: questi sono gli obiettivi degli studenti che scelgono di vivere gli anni dell'università in uno dei College della Fondazione Rui. Al centro di ogni iniziativa del College c'è lo studente: tutto, dalle strutture moderne e funzionali alle proposte culturali e formative, è pensato perché ciascuno possa scegliere di essere protagonista di un percorso di crescita per essere uno studente migliore, diventare un eccellente professionista e una persona attenta ai valori e ai bisogni degli altri.

I College della Fondazione Rui sono a Milano, Roma, Bologna, Genova, Verona. Vivere gli anni universitari in un College della Fondazione Rui significa avere l'opportunità di essere seguito da un tutor, uno studente più grande che sulla base della sua

esperienza e della formazione ricevuta aiuta a gestire il tempo, pianificare gli esami e a orientarsi fra le molte opportunità che ogni percorso di studi offre. La ricchezza della vita in College non è data solo dalla convivenza con giovani provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo, ma dalla presenza di attività formative, di convegni e incontri con ospiti prestigiosi, di corsi strutturati in percorsi pluriennali, di attività professionalizzanti che preparano all'ingresso nel mondo del lavoro.

La Fondazione Rui mette ogni anno in palio posti completamente gratuiti presso i suoi College più ulteriori posti a retta agevolata anche in convenzione con le Università o con altri Enti. Per essere ammessi in College è necessario partecipare al processo di ammissione tramite l'applicazione on line 'My College' sul sito **www.fondazionerui.it** Dopo la registrazione, tramite l'applicazione, è possibile caricare i documenti richiesti, prenotare il colloquio conoscitivo e fare domanda per l'assegnazione di uno dei posti gratuiti o a retta agevolata.



Educare: una nuova sfida

da *“Orientamenti pastorali dell’episcopato italiano per il decennio 2010-2020”*

La C.E.I. attraverso il documento **EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO**, offre alcune linee di fondo per una crescita concorde delle Chiese in Italia nell’arte delicata dell’educazione.

Dicono i Vescovi: “Nell’educazione riconosciamo una sfida culturale e un segno dei tempi, ma prima ancora una dimensione costitutiva e permanente della nostra missione di rendere DIO presente in questo mondo e far sì che ogni uomo possa incontrarlo, scoprendo la forza trasformante del Suo amore e della Sua verità, in una nuova vita caratterizzata da tutto ciò che è bello, buono e vero”.

L’importanza dell’educazione è qui assolutamente valorizzata e richiama tutti religiosi e laici, ognuno per il proprio compito, a farsi educatori nei diversi campi in cui si trova ad operare, utilizzando il Vangelo come guida.

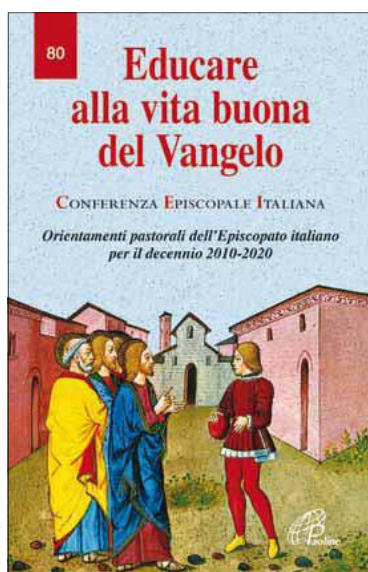
La sfida educativa che questo documento cela in sé, non è poca cosa e richiama tutti ad una specifica responsabilità educativa, ma, contemporaneamente, ci offre anche delle linee guida perché il nostro operare possa seguire un cammino sicuro.

La parola va, dunque ai vescovi:

Educare in un mondo che cambia

L’opera educativa della Chiesa è strettamente legata al momento e al contesto in cui essa si trova a vivere, alle dinamiche culturali di cui è parte e che vuole contribuire ad orientare. Il *mondo che cambia* è ben più di uno scenario in cui la comunità si muove con le sue urgenze e le sue opportunità, provoca la fede e la responsabilità dei credenti. E’ il Signore che, domandandoci di *valutare il tempo*, ci chiede di interpretare ciò che avviene in profondità nel mondo d’oggi, di cogliere le domande e i desideri dell’uomo.

Per svolgere questo compito, è dovere permanente



della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni reciproche.

Gesù il maestro

Di fronte ai nodi che oggi caratterizzano la sfida educativa, ci mettiamo ancora una volta alla scuola di Gesù: Lo facciamo con grande fiducia, sapendo che egli è il “Maestro buono”, che ha parlato e ha agito, mostrando nella vita il suo insegnamento.

Gesù è per noi non “un maestro”, ma “IL” Maestro. La sua autorità, grazie alla presenza dinamica dello Spirito, raggiunge il cuore e ci forma interiormente, aiutandoci a gestire, nei modi e nelle forme più idonee, anche i problemi educativi.

Educare, cammino di relazione e di fiducia

In Gesù, maestro di verità e vita che ci raggiunge nella forza dello Spirito, noi siamo coinvolti dell’opera educatrice del Padre e siamo generati come uomini nuovi, capaci di stabilire relazioni vere con ogni persona. E’ questo il punto di partenza e il cuore di ogni azione educativa.

Educare, richiede un impegno nel tempo, che non può ridursi ad interventi puramente funzionali e frammentari; esige un rapporto personale di fedeltà fra soggetti attivi, che sono protagonisti della relazione educativa, prendono posizione e mettono in gioco la propria libertà. Essa si forma, cresce e matura solo nell’incontro con un’altra libertà; si verifica solo nelle relazioni personali e trova il suo fine adeguato nella loro maturazione.

La chiesa comunità educante

Nell’unico corpo di Cristo, che è la Chiesa, ogni battezzato ha ricevuto da Dio una personale chiamata per l’edificazione e la crescita della comunità. Proprio esprimendo nella loro diversità l’abbondanza dei doni di Gesù risorto, i vari carismi concorrono alla vita e alla crescita del corpo ecclesiale e convergono nel riconoscimento della signoria di Cristo. Dall’unità in Cristo scaturisce l’impegno a vivere questo dono nei diversi ambiti della vita, a cominciare dalla famiglia per poi estendersi anche nella vita sociale, dove i cristiani sono chiamati a manifestare questo spirito di comunione e unità.



La complessità dell'azione educativa sollecita i cristiani ad adoperarsi in ogni modo affinché si realizzi "un'alleanza educativa tra tutti coloro che hanno responsabilità in questo delicato ambito della vita sociale ed ecclesiale". Fede, cultura ed educazione interagiscono, ponendo in rapporto dinamico e costruttivo le varie dimensioni della vita. E', quindi, necessario che tutti i soggetti coinvolti operino armonicamente verso lo stesso fine.

Per non lasciare che queste parole rimangano solo belle indicazioni, ma niente di più chiediamo aiuto ad un capace Pedagogista il dott. Luigi Domenighini, che, forte della propria esperienza in campo educativo, ci aiuterà a declinare le nostre esperienze quotidiane alla luce di questi orientamenti episcopali.

Scalvenzi Lucrezia

"La fede in famiglia e l' 'ICFR"

Stai imparando a crescere dei figli intelligenti, positivi, simpatici, sereni ed allegri, sicuri, amorevoli, riconoscenti e generosi con un alto livello di autostima e tanti amici ?

Per educare veramente i figli alla fede, per garantire la trasmissione del "dono", pare a me che ci sia una sola strada da percorrere: cambiare, prima di tutto, noi stessi per cambiare quanto trasferiamo di nostro a loro, l'ICFR ci è di grande aiuto.

Ho incontrato nel corso degli anni moltissimi genitori in altrettanti incontri di formazione, loro dedicati, nelle scuole materne (prevalentemente), elementari, medie e superiori, così come da cinque anni incontro un gruppo di genitori per l'ICFR ed ad ogni incontro ho cercato di sapere che cosa pensavano degli argomenti trattati. Lo scopo è evidentemente quello di applicare la pedagogia preventiva positiva, cioè:

- far emergere che cosa "si pensa" di un problema educativo;
- elencare le opinioni (ed i relativi comportamenti) che si connotano in negativo;
- analizzare accuratamente le idee positive per elevarle alla coscienza razionale, convinti che al momento di prendere delle decisioni educative saranno queste (le idee positive), se ben radicate, ad indirizzarci - quasi senza pensarci - nella scelta.

Vorrei, oggi, proporre un'analisi delle convinzioni emerse circa la fede, circa i messaggi negativi e quelli positivi; evidentemente per consolidare in noi comportamenti validi che ci saranno di grande aiuto nel compito, difficile ed entusiasmante, di educare i nostri bambini alla fede.

Ho sempre rilevato, profonda e consolidata, l'opinione che per educare alla fede occorra intervenire sui bambini: far dire le preghiere, mandarli in chiesa, portarli al catechismo, spiegare i Comandamenti, dare buoni consigli, esigere comportamenti consoni a che si dice cristiano, ecc., ecc. Ebbene no! Per educare veramente i figli alla fede, per garantire la trasmissione del "dono", pare a me che ci sia una sola strada da percorrere: cambiare, prima di tutto, noi stessi per cambiare quanto trasferiamo di nostro a loro. L'educazione non è fatta che in minima parte di azioni sugli allievi, è fatta in larghissima parte di interventi su di noi; ciò è maggiormente vero quando si tratta di "comunicare la buona notizia" che, prima di essere un insegnamento o un codice di comportamento, è una Persona: è Cristo. Servono, infatti, a poco o a nulla le nostre parole, le preghiere insegnate e recitate, i sermoni, le esortazioni e gli ordini o gli elogi, i fai così o cosà... se manca l'autentica testimonianza di fede e di coerente comportamento da parte dell'educatore. Solo allora saranno validi anche gli indispensabili insegnamenti tradizionali. E' questa, peraltro, la prospettiva del Nuovo Itinerario per l'Iniziazione Cri-



Educare non è solo insegnare, ma fare esperienza di vita. Anche nell'ambito religioso la celebrazione con i catechisti e i genitori va' in questa stessa direzione.

Ecco la consegna del "Padre Nostro" fatta con i gruppi ICFR 3, a fine novembre 2011



stiana (ICFR) della nostra diocesi, realizzato nella nostra parrocchia, per tutti i bambini e i loro genitori.

Circa la Fede lasciamo trapelare l'idea che sì, ma chi lo sa?: *“Io ci credo; ma quello che c'è qui lo vedo! L'aldilà? Sì, c'è (forse); ma nessuno è mai tornato indietro. C'è qualcosa; ma che cosa? Però tu devi andare a messa tutte le domeniche”*. Se è questo il “clima di fede” che si respira in casa nostra, l'ICFR ci rivolge un invito pressante alla conversione per non incorrere nello stesso rimprovero rivolto alla Chiesa di Laodicea: *“Non siete né caldi, né freddi”* (Cfr. Ap 3,15-16).

Continuiamo con la Speranza: con il sacramento del matrimonio, anche come genitori, abbiamo ricevuto la “Grazia di stato”, ossia un aiuto divino speciale per vivere la nostra vocazione sponsale, materna e paterna. Da qui dovrebbe sgorgare abbondante la fiducia nello Spirito Santo, nella Provvidenza. Ma questa serena speranza sembra non dare forma a quello che comunemente facciamo capire ai nostri bambini. Di solito con le nostre parole e con il nostro concreto comportamento diciamo loro che: *“Va tutto male, tutti imbrogliano, tutti rubano, tutti! Non c'è niente da fare! Però tu non sei così; ma prima o poi ti adagerai anche tu”*. Rischiamo di esserne così convinti che non operiamo più per cambiare e seminiamo la credenza che vivono e viviamo male, nel male; che il bene è impossibile e pertanto – a ragione – si parla di “disadattamento vitale e di disagio giovanile”.

Da ultimo la carità: l'amore vicendevole, la solidarietà, gli affetti, la volontà di volere il bene delle persone care; ma anche di amare i nostri nemici, sono palesi in noi? Temo di no, perché concretamente, negli incontri con i genitori, rilevo indicazioni diverse: *“Sì certo, cose belle di cui parlare, sentimenti nobili verso cui orientare i giovani, ma poi nella vita concreta è meglio non fidarsi troppo, non lasciarsi andare ai sentimenti, difendersi dai nemici, ecc., ecc. Però tu sei ancora un po' “romantico”. Più presto lo impari e meglio è per te, eviterai cocentissime delusioni”*. In fondo in fondo, quando diciamo veramente quello che pensiamo emerge la nostra convinzione che tutto avviene per interesse, l'altruismo, l'onestà, la virtù siano belle cose, ma non applicabili pienamente alla vita concreta, proprio per non farsi schiacciare.



Possiamo cambiare musica. *“Ho una fede granitica, solida, sicura; so che la fede è un dono offerto a tutti, sono ultrafelice di averlo accettato. Per me la Messa festiva, la preghiera e la confessione sono appuntamenti importanti e gioiosi. Sono certo che sto vivendo una “dimensione” transitoria, cui seguirà la vita reale. Puoi anche tu, godere del dono di una fede incrollabile”*.

Poi, a proposito della grande fiducia che è in noi: *“Noi non siamo dei disperati, perché abbiamo la speranza cristiana. Lavoro ogni giorno per un mondo migliore; possiamo vincere il male, il terrorismo, la corruzione, la mafia, le raccomandazioni. La Chiesa, nella nostra Parrocchia e nel mondo intero, costruisce pian piano il Regno di Dio. Anche tu puoi, dipende da te, ma Dio ti aiuta, aiuta proprio te e – se vuoi – puoi”*.

Infine: *“L'amore è bello: Dio crea il mondo per amore. Ho scoperto di essere amato da un Dio che è più che padre, è “Abba”, babbo. E' possibile, ci si può voler bene. Gesù, il salvatore ci ha dato l'esempio: è presente! Quindi puoi amare il mondo intero, non potranno mai impedirti di amare. Farai della tua vita un capolavoro di bene, sarai felice di amore fedele, vero, unico ed autentico che dura sempre”*.

Per concludere una domanda agli insegnanti educatori credenti: *“Traspare la vostra gioia per aver incontrato Cristo?”*

Luigi Domenighini



Calendario pastorale da quaresima all'estate

PROPOSTE PARROCCHIALI QUARESIMALI

Visita e Benedizione delle famiglie:

Benedizione delle famiglie



Quando entra in una casa, il sacerdote scambia prima qualche parola con i componenti della famiglia in maniera del tutto informale, per farne una minima conoscenza.

Putà, Ungaretti, Nazionale da Nord a Sud, ...via delle Magnolie, via Belarna, Lanzato e XI febbraio.

Ogni giovedì dalle h. 16.30 alle h. 19.00 circa, continua la visita delle famiglie che restituiscono il modulo che arriva nelle loro case verso la fine della settimana precedente.

Da Piazzola scenderò fino a P.za Martiri via Fani, per proseguire di settimana in settimana con via Donatori di sangue,

Presenza maggiore della celebrazione eucaristica feriale:

S. Messe in parrocchiale nei dì feriali:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: **h.18.00**

preceduto alle 17,30 dal S. Rosario

Giovedì proviamo a proporre in quaresima la S. Messa in parrocchia alle **h.15.30** celebrata abitualmente da don Fausto; una messa quaresimale pomeridiana rivolta soprattutto ai ragazzi, ai genitori, catechisti più sensibili e agli anziani.

Via Crucis in parrocchiale:

ogni venerdì, di quaresima h.17.30 in Chiesa parrocchiale prima della S. Messa feriale (dal 24 febbraio - settimana delle Ceneri)

S. Messe in Casa di Riposo nei dì feriali:

h. 6,30 del mattino:

dal **giovedì** dopo le ceneri al mercoledì santo compreso, a cui segue **l'ufficio delle letture** (non le lodi abituali). E' questa una preghiera di ascolto e meditazione sul libro dell'Esodo e una lettura di un Padre della Chiesa antica... Dura poco più di 1/4 d'ora

h. 17.00: il martedì e la Domenica, *precedute alle 16,30 dalla Via Crucis il martedì e S. Rosario alla domenica*

I centri di ascolto sono:

Una possibilità importante che permette alle famiglie che ospitano e a coloro che partecipano, di ascoltare e approfondire la Parola di Dio.

Collaborare con la Diocesi per la preparazione al **Sinodo sulle Unità Pastorali**

I temi saranno i seguenti:

1. La missione della Chiesa sul territorio aiutati dalla Parola di Dio (1 Pt 2, 11-17; 3, 13-16).
2. La corresponsabilità dei battezzati (Rm. 16, 1-19)
3. Corresponsabilità e diversità di vocazioni (1 Cor. 12, 7-12)
4. Livelli o aspetti della comunione (1 Cor. 10, 16-17)

Tutti siete invitati, le famiglie ospitanti gradiscono e accolgono con molto piacere tutti coloro che sono interessati (anche senza invito personale)

don Rosario e l'equipe degli animatori

FAMIGLIE OSPITANTI CENTRI DI ASCOLTO QUARESIMA 2012

FAM. OSPITANTE	ORA	INDIRIZZO	GIORNO	ANIMAT.
Fedriga Ennio Baccanelli Franca Tel. 0364.466509	20,30	Via Chiesolina, 7	Mercoledì 29 Feb. 7, 14, 21 Marzo	Franca
Bertoletti Dante Gheza Wilma Tel. 0364.466410	20,30	Via Guastis, 9	Mercoledì 29 Feb. 7, 14, 21 Marzo	Vincenza Lucrezia
Camossi G. Pietro Gheza Bianca Tel. 0364.360442	20,30	Via XXIV Maggio, 27	Giovedì 1, 8, 15, 22 Marzo	Enrico Antonietta



Via Crucis in casa di riposo:

ogni martedì di quaresima, h. 16.30 prima della S. Messa feriale settimanale alla Casa di Riposo (dal 28/2: prima settimana intera)

S. Rosario "guidato" ai piani 1° e 3° ,
ogni venerdì di quaresima alle ore 17.00

Preghiera mattutina: "Buongiorno con Gesù"

(autorizzata dalla dirigente scolastica

in data 21-01-2012 prot. 241/a16):

ore 7.45: cortile scuole elementari

ore 7.55: cortile scuole medie



Gruppo liturgico:

ogni lunedì sera, ore 20.00 – 21.00 in Oratorio, per prepararsi insieme alla Messa domenicale seguente.

Fisso sarà: l'atto penitenziale "tropato", (cioè il motivo per cui chiedere perdono più il "Signore Pietà") il Credo apostolico, il mistero della fede "Tu ci hai redenti", e un momento di silenzio seduti, dopo la S. Comunione

Via Crucis Gruppi di catechismo:

ogni domenica h. 14.00 - 14.30



in Chiesa parrocchiale, con queste preferenze:

I domenica di quaresima (26 febbraio): le Medie (tutti i gruppi) con le rispettive famiglie in chiesa.

II domenica di quaresima (4 marzo): le Seconde elementari con le rispettive famiglie + consegna crocifisso (in Teatro)

III domenica di quaresima (11 marzo): le Terze elementari con le rispettive famiglie

IV domenica (*Laetare*) di quaresima (18 marzo): le Quarte elementari con le rispettive famiglie

V domenica di quaresima (10 Aprile): le Quinte elementari con le rispettive famiglie

Lunedì Santo 2/4

con gli adolescenti in paese

(in Chiesa, in caso di pioggia)

Confessioni d'avvio dell' itinerario quaresimale dei gruppi di catechesi nell'orario del loro abituale incontro settimanale e cioè:

mercoledì 22 febbraio: 2° medie

giovedì 23 febbraio: Terza Media

sabato 25 febbraio: Terza Media

martedì 28 febbraio:

ICFR 4 h.14.30 -15.00 (n° 24)

ICFR 6 h. 15.00-15,45 (n° 26)

martedì 6 marzo:

ICFR5 h. 14,30-15,45 (n° 30)



Cene Quaresimali



(sempre invitati adolescenti e giovani)

Nei venerdì delle settimane intere dalle h.19.00, viene preparato un piatto unico, a cui segue una testimonianza. L'equivalente che avremmo speso per una cena normale in casa propria, viene consegnato e finalizzato per iniziative benefiche:

2 marzo

(1° settimana): con **don Marco Mori dell'Ufficio Oratori di Brescia**, invitati i gruppi di **3° media**, le loro famiglie e gli adolescenti/Giovani (a favore delle spese del nostro oratorio)



FORMAZIONE: Calendario pastorale da quaresima all'estate

9 marzo

(2° settimana) con **Sr. Blanca Dorotea da Cemmo Argentina**. Invitati i gruppi dell' **ICFR 1 e 2** (Betlemme e Nazareth), le loro famiglie e gli adolescenti/giovani in questa stessa sera ci sarà alle 20,15 l'incontro formativo genitori **ICFR 5**

16 Marzo

(3° settimana): con **"Gli amici di Raphael"** (sostenitori del nuovo ospedale oncologico di Rivoltella del Garda (Desenzano) promosso da don P. Maria Ferrari, recentemente scomparso). Invitati i gruppi **ICFR 5 e 6** (Emmaus ed Antiochia) le loro famiglie e gli adolescenti/giovani.

23 marzo

(4° settimana): con la sig. **Angela Lussignoli del "Centro Aiuto alla Vita" di Pisogne**. Invitati i gruppi **ICFR 3 e 4** (Cafarnao e Gerusalemme) le loro famiglie e gli adolescenti/giovani.

30 marzo

(5° settimana), con **Mery Sedani de "la Mano" cooperativa di sostegno ai minori disagiati**. Invitati i gruppi dei ragazzi di 2° Media, le loro famiglie e gli adolescenti/giovani.

CALENDARIO PASTORALE - FEBBRAIO

Sabato 18 febbraio: replica della Commedia della Compagnia locale dialettale del Fil de fer: *"Sarò il Sindaco di tutti"*

Domenica 19 febbraio:

Ultima domenica di Carnevale: animazione pomeridiana per bambini e animazione del gruppo genitori.

Mercoledì 22 febbraio:

(le Ceneri - inizio Quaresima): S. Messa con imposizione delle ceneri:



- h.17.00 (*eccezionalmente*) in Casa di Riposo
- h. 20.00 in Chiesa parrocchiale, per tutti.

Verrà distribuito in questo giorno il libretto quaresimale edito dal Centro Missionario Diocesano, per chi ne vuol fare uso quotidiano per la preghiera e riflessione.

Sabato 25 febbraio:

Pellegrinaggio (*partenza dal sagrato di Piamborno ore 19.30 ed arrivo previsto a Berzo alle 21,30*) con *"fiaccola e gadget"* da ritirare 1/2 ora prima sul sagrato stesso. Al termine non ci sarà la Messa, ma la visita - parrocchia per parrocchia - all' "Urna del Beato Innocenzo".

(sono invitati soprattutto i cresimandi del 1° e 2° anno)

51° di Beatificazione 1961-2012



6^a Fiaccolata
VALLIGIANA CAMUNA

nel 51° della Beatificazione di Padre Innocenzo da Berzo

Sabato 25 Febbraio 2012

Ti invitiamo a visitare la nostra pagina Facebook e ad iscriverti.

Parrocchia Santa Maria Nascente Oratorio "Don Giacomelli" Berzo Inferiore

PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE Berzo Inferiore (Bg) - Tel. 0364.40105 e-mail: parrocchia.berzoinferiore@virgilio.it www.beatoinnocenzo.it

Domenica 26 febbraio (I di Quaresima):

ore 14.00: Via Crucis in Chiesa parrocchiale (soprattutto per i gruppi delle Medie)

5° incontro ICFR 1° anno ore 17-19 in Oratorio

MARZO

Domenica 4 marzo (II di Quaresima):

ore 14.00: Via Crucis in Chiesa parrocchiale (soprattutto per le famiglie dell'ICFR 2)

Venerdì 9 marzo:

Terzo anniversario di morte di don Passeri Paolo

3° incontro formativo per genitori **ICFR 5** alle 20.15-21,45

Domenica 11 marzo (III di Quaresima):

ore 14.00: Via Crucis in Chiesa parrocchiale (soprattutto per le famiglie ICFR 3)



Mercoledì 14 marzo: Assemblea catechisti

Giovedì 15 marzo: (Vecchia di metà quaresima)



Domenica 18 marzo

(IV di Quaresima "Laetare")

ore 14.00: Via Crucis in Chiesa parrocchiale
(soprattutto per le famiglie ICFR 4)

Lunedì 19 marzo: S. Giuseppe - Festa dei papà

h. 18,00: S. Messa e auguri con tutti i papà in
parrocchiale animato da:

"Piamborno canta con gioia"

Mercoledì 21 marzo ore 10.00 o alle 20.30

Presentazione a Brescia del G.R.E.S.T. 2012

ORATORI BRESCIANI
estate speciale

2012

Giovedì 22 marzo: anticipo (anziché il 24/3...)

della **"Giornata dei Missionari Martiri"**.

h. 20.30 a Civate: Veglia Zonale

Domenica 25 marzo (V di Quaresima):

ore 14.00: Via Crucis in Chiesa parrocchiale
(soprattutto per famiglie ICFR5)

Lunedì 26 marzo viene posticipata ad oggi la
solennità dell'Annunciazione del Signore

Mercoledì 28 marzo:

ore 20,15 incontro formativo Genitori ICFR 4

Ritiri Pasquali:

Soprattutto durante la 5° settimana di Quaresima
si terranno i ritiri anche con la confessione pas-
quale dei gruppi che la possono già celebrare. E
cioè:

Martedì 20 marzo: ICFR 4 - Gerusalemme

Sabato 24 marzo: Cresimandi 2012 (3°M.)

Martedì 27 marzo: ICFR 5 - Emmaus

Mercoledì 28 marzo: ICFR 3 - Cafarnao

Giovedì 29 marzo: ICFR 2 - Nazareth

Martedì Santo 3 aprile: ICFR 6 - Antiochia

Mercoledì 4 aprile: 2° Medie

APRILE

SETTIMANA SANTA:

Domenica 1 Aprile

(Domenica delle Palme):

Messe d'orario

(h. 8.00 - 10.30 - 17.00 c.d.r.)

La processione coi rami
d'ulivo, partirà dalla casa
di riposo alle ore 10.15



Lunedì Santo 2/4 ore 20.00:

Via Crucis per le vie del paese

organizzata dai gruppi Adolescenti/Giovani.

Martedì Santo 3 aprile:

Confessione e comunione Pasquale ai malati

ore **20.00:** Celebrazione penitenziale e
confessioni in Casa di Riposo per tutti.

Mercoledì Santo 4 aprile:

ore 9.00-11.00 confessioni individuali

in casa di riposo per "ospiti" e chi vuole

ore 14,00 prove ICFR 3 per lavanda dei piedi

ore 14,30 - 16.30 circa ritiro 2° Medie

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo 5 aprile:

ore **9,30** a Brescia Rinnovazione promesse sacer-
doti, benedizione e consacrazione degli olii santi
per i sacramenti 2012

ore 16.00 -18.00: confessioni individuali in
chiesa parrocchiale

ore 20.00: Messa in **"Coena Domini"**

con lavanda dei piedi dei ragazzi dell' **ICFR 3**
(portare i salvadanai di cartone quaresimali).

Segue adorazione aperta a tutti.

Venerdì Santo 6 aprile:

ore 8.00: ufficio delle letture

8.30: lodi (soprattutto per i cresimandi di 2°M)

Seguono confessioni individuali fino alle 10.00.

ore 10.00: prove per i chierichetti

ore 11.00: preghiera **Ora media** per i ragazzi
elementari e medie

ore 15.00: **Via Crucis** nella chiesa della Casa di
Riposo. Seguono lì, **confessioni** fino alle h.17.30

ore 20.00: Celebrazione della **"Passione"**.

Al termine: esposizione del "Cristo morto"



FORMAZIONE: Calendario pastorale da quaresima all'estate

Sabato Santo 7 aprile:

ore 8.00: ufficio delle letture,
8.30: lodi (soprattutto per i cresimati ICFR 6).
Seguono confessioni individuali
ore 10.00: prove per i chierichetti
ore 11.00: Confessioni

ore 15.00 Celebrazione **dell'Ora Media** e confessioni individuali fino alle ore 18.00 in chiesa parrocchiale
ore 21.00: **Solenne Veglia Pasquale ed eventuali Battesimi**

Domenica di Pasqua 8 aprile:

Sante Messe secondo i seguenti orari e luoghi:
ore 8.00: chiesa parrocchiale;
ore 10.30: chiesa parrocchiale;
ore **17.00**: chiesa Casa di Riposo
animata dai volontari e dagli ospiti della casa
ore 18.00: Chiesolina

Lunedì 9 aprile "Pasquetta":

Sante Messe h.8.00 – 10,30 e 17.00 c.d.r.
Uscita di Pasquetta **ADO J & S**
a S.Valentino - Erbanno
9/10/11 aprile: ICFR6 ad Assisi con la "Zona 2"

Venerdì 13 aprile: h. 20,15 in Oratorio:

Assemblea di tutti gli animatori vecchi e nuovi per il Grest 2012...



...**OBBLIGATORIA!!!** Per poter animare l'estate)

Mercoledì 18 aprile:

4° incontro formativo genitori **ICFR 2**

QUARANTORE: 20,21,22 Aprile

(programma da definire)

Domenica 22 aprile: 6° incontro Genitori & Figli ICFR 1(Betlemme) in Oratorio, ore 17.00 - 19.00

Domenica 29 aprile (IV di Pasqua):

Giornata mondiale delle Vocazioni
h. 20.30 a PLEMO Veglia Vocazionale zonale

Giovedì 26 aprile

ore 20.00: Spiedo in Oratorio per chi prenota entro la domenica precedente alla sig.ra Delia (339-8267208), al Bar dell'oratorio (orari di apertura), da "Alimentari Candida", da "Forneria Dangelini".

FIERA DEI FIORI:

L'oratorio allestisce lo stand gastronomico nello spazio esterno dell'oratorio stesso.



Venerdì 27 aprile: alla sera cena e musica

Sabato 28 aprile: pranzo, Cena e musica

Domenica 29 aprile: pranzo, cena e musica con estrazione della lotteria

Lunedì 30 aprile: ore 18.30 da via Giardino (carabinieri): pellegrinaggio serale alla Madonnina di Pirla e ritorno dalla Madonnina Nera, in preparazione al Mese Mariano

MAGGIO



Mese Mariano con recita del S. Rosario secondo calendario e luoghi da definire.

Martedì 1° Maggio Gita pellegrinaggio a Pietralba in Trentino e luoghi significativi delle vicinanze.

Giovedì 3 maggio

ore 14.30 : cresimandi in ritiro all'Annunciata e ritorno per le 18.00 circa

FESTA DI SAN VITTORE:

"Pesca di beneficenza": venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 maggio.

Venerdì 4 maggio:

4° incontro formativo per genitori dell' **ICFR 5**

Sabato 5 maggio: ore 20.00 incontro genitori e padrini cresimandi con confessioni e prove per loro In oratorio: Cena e musica

Domenica 6 maggio

ore 11.30: S. CRESIME
presiedute da S.Em. il Card.G.B. Re

Pranzo in oratorio con prenotazione

Nel pomeriggio la statua di S. Vittore sarà portata alla casa di riposo.

Lunedì 7 maggio

(anniversario della "Consacrazione" della Chiesa 07-05-1916)

Vigilia di S. Vittore patrono :

h. 17.30 Primi Vespri di S. Vittore in parrocchia prima della Messa delle h.18.00.





Martedì 8/5 S. Vittore - PATRONO

Al mattino h. 8,15 S. Messa in casa di riposo
h. 20,00 PROCESSIONE per le vie:
dalla casa di riposo attraverso le vie Rizzieri,
Broli, delle Magnolie, via XI febbraio.
Arrivo in parrocchiale e S. Messa solenne
presieduta dal S. Ecc. Mons. G. B. Morandini



Da lunedì 14 a venerdì 18 maggio
CORSI ANIMATORI GREST (luogo da definire)

Giovedì 17 maggio

ICFR 2 a Cemmo S. Siro (da confermare)

Venerdì 18 maggio:

4° incontro di formazione per
genitori dell' **ICFR 3**

Sabato 19 maggio:

Pellegrinaggio ad Ardesio a
piedi in serata

Domenica 20 maggio

(Ascensione): Pellegrinaggio ad
Ardesio in Bus
Invitati soprattutto ICFR 4



Venerdì 25 maggio:

**incontro obbligatorio, per tutti i genitori che
intendono con settembre avviare il loro cam-
mino di riscoperta della fede e di avvio del
catechismo per i loro ragazzi.**

Domenica 27 maggio (Pentecoste)

h. 10.30 Rinnovo Battesimo ICFR 2

h. 15.00 Prime Confessioni

Giovedì 31 maggio:

ore 19.20 dal sagrato: pellegrinaggio conclusi-
vo del mese mariano alla "Madonnina Nera"
Con S. Rosario nel tragitto e h.20.00 S. Messa

GIUGNO

Sabato 2 giugno:

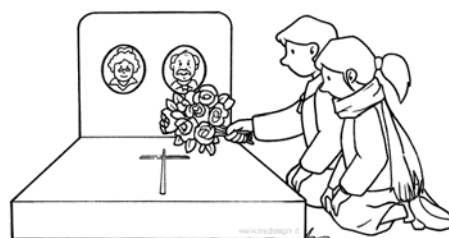
**Festa per il 40° della Casa di vacanze "Marco
Nodari"**



Nel pomeriggio S. Messa, merenda, camminata
nei dintorni, cena su prenotazione, video-ricordi,
falò finale. Sarà il giorno anche della **festa finale
dell' ICFR1 a Croce di Salven**

Dal giovedì 7 giugno al giovedì 30 agosto:

h 20.00: Messe al cimitero
(il gruppo liturgico del lunedì è sospeso in estate)



Domenica 10 (Corpus Domini)

Dalla cena di lunedì 11 giugno a venerdì 15:
**CAMPO ANIMATORI GREST a Croce
di Salven**

LUGLIO

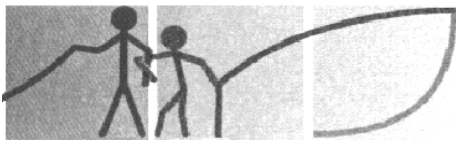
GREST 2012:

dal lunedì 2 luglio al venerdì 27 luglio

AGOSTO

Campo Cresimati a Croce di Salven

Dalla domenica sera 19 agosto
alla cena di Venerdì 24



FONDAZIONE
GIOVANNINA RIZZIERI
Onlus
PIAMBORNO

Influenza: che fare?

L' influenza è una malattia virale epidemica benigna, causata da un virus, generalmente acquisito attraverso il contatto con altre persone infette, che si trova nella saliva e nel muco delle vie respiratorie; la trasmissione può avvenire dal momento del contagio fino a 3-4 giorni dopo la manifestazione dei primi sintomi. Si diffonde molto facilmente negli ambienti affollati. La malattia si manifesta con sintomi generali e respiratori: febbre elevata con brividi, dolori ossei e muscolari, mal di testa, grave malessere generale, mal di gola, raffreddore e tosse non catarrale. Nella gran parte dei casi, la terapia è solo sintomatica: antipiretici e antidolorifici possono portare un certo sollievo per la febbre, la cefalea ed i dolori articolari, ma non riducono né la durata né l'intensità della malattia. Si raccomanda di evitare sempre la terapia "fai da te" e di consultare il proprio medico se la persona ammalata appartiene ad una categoria a rischio (bambini piccoli, anziani, malati cronici) e, sempre, in caso di peggioramento dei sintomi, come difficoltà respiratoria, dolori al torace, tosse con catarro giallo-verdastro. Quando ci si ammala di influenza sono necessari:

- il riposo a casa, al caldo, in ambiente umidificato (con umidificatore o vaschette sui termosifoni), senza coprirsi troppo, soprattutto in caso di febbre alta, perché questo favorisce il surriscaldamento del corpo;

- una alimentazione leggera con piccoli pasti e cibi senza grassi, preferendo carboidrati, frutta e verdura;

- una buona idratazione: acqua, spremute e bevande calde con miele che idratano e aiutano a fluidificare le secrezioni;

Per abbassare la febbre possono essere utili impacchi tiepidi, appena più freschi della temperatura corporea, sulla fronte e sui polsi. Solo un cenno in conclusione, per richiamare l'attenzione sulla medicina omeopatica: prescritta da medici esperti può essere utilizzata nella prevenzione e nella cura dell'influenza stagionale e per potenziare l'effetto preventivo del vaccino anti-influenzale raccomandato dal Ministero della Salute per precise categorie di pazienti.

Dott.ssa Valeria Putzolu Specialista in Malattie Infettive Esperta in Omeopatia Medico presso RSA Rizzieri di Piancogno



I mercatini di Natale ai piedi del grande albero

Il periodo natalizio e di inizio anno

ha visto la Proloco di Piancogno impegnata in due interessanti manifestazioni: i mercatini di Natale, che si sono tenuti il giorno 17 dicembre, e la festa del bimbo, Marameo, presso il Palazzetto nei giorni 6 e 7 gennaio.

I mercatini, quest'anno più dei precedenti, hanno riscontrato un buon interesse da parte del pubblico, con un conseguente successo anche per gli espositori. La quasi totalità erano hobbisti, che proponevano i prodotti delle loro attività, principalmente manufatti artigianali a tema natalizio. La piazza del comune si è quindi animata per una giornata, anche grazie al grande albero di Natale al centro, realizzato quest'anno dall'amministrazione comunale che, attraverso una sinergia tra privati e istituzioni, con la partecipazione eccezionale dei bambini delle scuole materne di Piamborno e Cagno, è riuscita ad avere a costo zero anche per il comune di Piancogno un adeguato allestimento natalizio. I partecipanti hanno quindi passeggiato tra gli espositori, ai piedi del grande albero, passando un'alternativa giornata all'insegna del Natale.

Il nuovo anno non tarda ad arrivare, e la Proloco propone la prima manifestazione nei primissimi giorni del 2012. Infatti il 6 e il 7 gennaio, presso il Palazzetto, si è tenuta la seconda edizione di Marameo, la festa dei bimbi targata Proloco. Per due giorni la struttura sportiva del nostro comune ha dato spazio ai bambini di divertirsi sui giochi gonfiabili, di cucinare dolci, leggere storie ed altro ancora. Infine c'è stata una particolare "sfilata di moda" nella quale i protagonisti sono certamente stati i giovanissimi "modelli e modelle" che hanno sfilato per il pubblico. Una manifestazione che, dopo il successo dell'anno scorso, ha dato ancora di più migliorando la qualità delle attività proposte e il livello organizzativo generale.

Ed ora la Proloco è già immersa nell'organizzazione della Fiera dei Fiori, in programma a fine Aprile.

Francesco Sangalli

"A quanti in guerra e in pace hanno servito la patria con onore e sono andati avanti"

È il titolo del libro presentato ufficialmente sabato 7 gennaio nella sede degli alpini, un titolo che racchiude in sé una profonda gratitudine per tutti quei nostri concittadini che durante il compimento del proprio dovere, hanno donato la vita, a tutti quei concittadini che tornati a casa scampanola" hanno con volontà, caparbità, onestà, amore e senso del dovere iniziato la ricostruzione della nostra Italia. Oggi, a noi sembra che tutto ciò che possediamo, tutto





ciò che ci circonda e di cui usufruiamo, sia un diritto acquisito che mai nessuno ci potrà togliere, anzi fa parte della nostra vita, del nostro DNA.

Non è così, non dimentichiamoci mai che tanti nostri concittadini che conosciamo, che abbiamo conosciuto o a noi sconosciuti, nel tempo, nel bene o nel male, dalla parte giusta o dalla parte sbagliata, hanno formato, plasmato, ingrandito questa Italia; Nazione dove noi ora viviamo con i nostri figli, con le nostre famiglie in pace senza più guerre.

Ci hanno lasciato una grande famiglia a cui prestare la massima attenzione, la massima premura, il massimo amore. Vogliamo bene a questa nostra Italia, perché solo così ricorderemo i nostri amici andati avanti.

Con questo piccolo libro, il Gruppo Alpini di Pian di Borno, ha voluto ricordarli tutti, i propri Figli, i propri Combattenti, i propri Alpini. Credo che farà piacere anche a Voi ricordarli!

Grazie di cuore. Viva l'Italia Viva gli Alpini

Il Capogruppo Carlito Gheza

Dalla scuola primaria uno spettacolo canoro per mettersi in gioco

Il viso pulito di Elisa ha fatto capolino in classe, giusto giusto, in una mattina un po' assonnata di ottobre, quando la lezione di storia faticava ad entrare nelle teste dei bambini. Subito la sua presenza ha ridato quella botta di energia che serviva a risvegliarci. "Oggi si fa musica!". Detta così sembrava come ritrovarsi tra amici intorno ad un tavolo a intonare "Vecchio scarpone" e a strimpellare una chitarra scordata... In realtà, Elisa Richini, che amica lo è per davvero, poiché già ci aveva accompagnato lo scorso anno in un percorso canoro, è una vera professionista che, fin da subito, ha coinvolto i bambini con canzoncine e giochi musicali. E' stata affiancata da un altro esperto, Michele Gelmini, compositore musicale, che ha avvicinato gli alunni delle classi quarte e quinte al canto corale, ripercorrendo l'esaltante esperienza dell'annata precedente. La cadenza settimanale del progetto è stata vissuta come un appuntamento irrinunciabile e la collaborazione, tra gli insegnanti di classe e gli esperti, è stata fondamentale per creare un clima positivo, di cooperazione, di accettazione dei propri limiti e di valorizzazione delle proprie attitudini. Al termine del percorso gli alunni si sono esibiti in uno spettacolo canoro che ha aperto le porte a tutto il paese, alla presenza dell'amministrazione comunale che, con il suo generoso contributo economico, ha garantito la realizzazione del percorso. Che dire di più?... Che ancora una volta dovremmo imparare dai più piccoli ad affrontare le esperienze, a metterci in gioco con spontaneità, a sbagliare e a riprovarci di nuovo, a scopri-

re che, stare tutti insieme in un girotondo canterino, può essere l'occasione per diventare persone migliori. Ecco cosa sa fare la musica, dei piccoli miracoli quotidiani, anche quello di far tornare bambini noi adulti, un privilegio che non tutti possono avere.

Sheila B. - Responsabile del progetto musicale



Volti gioiosi e diversi per la gioia del Natale

Dalla scuola Primaria di secondo grado di Piamborno un calendario per tutti

Settembre 2011. Appena rientrati a scuola, dopo le "fatiche" delle vacanze estive, noi ragazzi delle classi seconde della Secondaria di Piamborno ci siamo ritrovati catapultati in una nuova e coinvolgente esperienza: la creazione di un calendario.

Nelle ore di Educazione Artistica era tutto un fermento: numeri, formule, opere d'arte, frasi famose, matematici, filosofi... Senza perderci d'animo, ma con entusiasmo e pazienza, siamo riusciti a collegare e unire perfettamente molti saperi. In ogni mese è possibile trovare una lezione di matematica, ma anche scoprire un'opera del nostro paese o tuffarsi nella saggezza degli antichi filosofi.

Il tutto assemblato con gusto artistico, spiegato dalla mascotte Otto che commenta o introduce ogni pagina resa così curiosa, intrigante e adatta a grandi e piccini.

Arte islamica, solidi, figure base e ritmo figurativo... sono solo alcuni degli argomenti trattati durante tre mesi di duro lavoro, dove la collaborazione tra le classi è stato l'elemento fondamentale, importanti sono stati l'aiuto e i consigli delle professoresse Vanna Viola, Maria Cristina Zanotti e del prof. Cicconetti.

Abbiamo scoperto Talete e Pitagora, abbiamo riflettuto sul valore dello zero, abbiamo creato modi di scrivere: giorno dopo giorno ci siamo resi protagonisti di un lavoro che è una vera e propria opera d'arte. Soddisfatti del risultato finale, abbiamo portato il nostro calendario in tipografia e ne abbiamo fatto stampare diverse copie, che sono andate a ruba. Parte dell'incasso sarà devoluto in beneficenza e parte sarà destinata alle nostre classi per comprare materiale utile e fare esperienze indimenticabili. Per ren-



dere ancora più popolare il nostro lavoro siamo rimasti a scuola un pomeriggio, dove, tra coca cola e pizza, abbiamo realizzato delle semplici locandine che sono state sparpagliate per tutto il paese. Gennaio 2012. Siamo certi che chi possiede il nostro calendario, guardandolo, ogni giorno, avrà la possibilità di meravigliarsi e di sorridere per una nuova scoperta.

I ragazzi della seconda Media

...Dillo forte che è Natale...

Un susseguirsi di emozioni ha investito i bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia di Piamborno la sera del 20 Dicembre, presso l'oratorio, dove alle h 20.00, ha preso vita una recita natalizia coronata da atmosfere evocative e magiche ma semplici nel loro messaggio di auguri. Ultimi momenti insieme prima delle festività...l'attesa dei doni e la gioia delle giornate trascorse in famiglia. I bambini hanno affrontato con serenità e sorrisi il palcoscenico festeggiando in maniera divertente l'arrivo del Natale regalando, nello stesso tempo, un augurio chiaro ma che spesso nessuno vede: ognuno di noi è come una piccola tessera di un mosaico...si vede il disegno solo se ciascuno fa la sua parte e in unità con gli altri. Delicata leggenda natalizia, carica di significati, che ha visto gli animali confrontarsi sugli eventi eccezionali di cui sono stati testimoni ed anche tra i pastori nella notte è esplosa la gioia di una notizia che ha cambiato la loro vita. Posso dire con orgoglio che è stata una bella rappresentazione ricca di emozioni, con grandi soddisfazioni e gratificazioni, che ha mostrato le nostre tradizioni popolari, in particolare le nostre tradizioni cristiane, valorizzando, soprattutto, il Presepe. Un racconto da ascoltare e da cantare, per rievocare l'atmosfera della Nascita nelle parole, nei suoni e nelle melodie e per conoscere le vicende di mirabolanti renne, curiosi asinelli e soffici fiocchi di neve. In un clima surreale e fantastico si è "materializzato" il Natale, festa dell'amore e della solidarietà. Una particolare attenzione è stata data al nostro intonatissimo coro, presenza insostituibile, che con le sue canzoni coinvolgenti, vivaci e molto orecchiabili, ha contribuito a rendere piacevole lo spettacolo intrecciandosi in modo armonioso con i dialoghi. Da insegnante, organizzando la recita insieme alle colleghe, lavorando con i bambini, collaborando con i genitori e volontari, pensando alla nostra rappresentazione "Le

renne di Babbo Natale" ed al suo sacco, ho pensato spesso al sacco che ciascuno di noi porta sulle spalle. Un sacco che rallenta i nostri passi e affatica il nostro cuore. Un sacco pesante. Un giorno però, ho voluto sbirciare dentro questo sacco ed ho scoperto che era pieno di pietre che rappresentavano gli errori fatti durante la vita, le incertezze di ogni giorno, gli sgarbi, le offese, la fretta, la mancanza di attenzione, i giudizi che mi sono permessa nei confronti degli altri, la voglia di modificare le persone per renderle diverse a mio uso e consumo, il tempo che non ho voluto donare...sul fondo però c'erano una miriade di piume d'uccello: persone meravigliose che ho incontrato, familiari che rendono più bella la mia vita, amici che mi abbracciano e mi sostengono, bambini che mi sorridono e mi salutano con la mano nei corridoi e nelle sezioni tutte le mattine, genitori che mi vengono semplicemente a chiedere se possono fare qualcosa per rendere migliore la nostra scuola, colleghe che amano il loro lavoro e lo dimostrano ogni giorno, personale della scuola che si fa in quattro per rendere gradevole il nostro ambiente, ma anche il sole, gli alberi, la neve, una nuvola dalla forma particolare, un fiore, un gesto, un suono, un profumo, un abbraccio, un sorriso... tutte piume d'uccello. Bellissime piume d'uccello. Forse il portar pietre per tanto tempo ci è servito, ci ha rinforzato le spalle, non so. I sassi hanno reso ancora più pesante il nostro sacco e forse ci hanno permesso di fare un bell'allenamento. Ma tutto questo sicuramente ci rallenta, ci fa camminare con lo sguardo a terra, ci impedisce di volare. Il mio augurio per questo Nuovo Anno è di riuscire a fare un po' di pulizia nel nostro sacco. Se avremo la forza e il coraggio di scaricare le pietre, di alleggerirlo di qualche bella manciata di sassi, nel sacco ci sarà più spazio per le piume d'uccello: le uniche che ci permettono di volare!!! Inoltre poiché il Natale ha insito in sé un messaggio di fratellanza e solidarietà, al termine della nostra luminosa rappresentazione si è svolta una lotteria, il cui ricavato sarà utilizzato per realizzare e finanziare i progetti della scuola dell'infanzia di Piamborno. E tra magia, stelle e desideri, ci siamo salutati con un rinfresco nelle sale dell'oratorio, per la gioia soprattutto dei piccoli. Augurandomi quindi che sia stato per tutti voi un caldo e sereno Natale, non mi resta che ringraziare tutte le persone che ci aiutano e che aiutano la nostra scuola.

Maestra scuola d'infanzia: Cinzia Pezzotti





Casa vacanze "Marco Nodari" - stagione 2012

Proposte estive 2012:

1) *Campo animatori grest*

(a prezzo contenuto e scontato in vista del servizio che svolgeranno per i ragazzi del grest 2012)

dalla cena di lunedì 11 giugno
alla merenda di venerdì 15 giugno

2) *Campo terza media (o allargato...)*

dalla sera di domenica 19 agosto
alla cena di venerdì 24 agosto

Come per gli anni passati proponiamo il:

3) *"Soggiorno-vacanza" per famiglie e anziani*

dal pranzo di domenica 5 agosto 2012
alla colazione di domenica 19 agosto

QUOTA GIORNALIERA (invariata la quota come nel 2011):

Per i Piambornesi: Adulti € 35,00 bevande escluse

Bimbi fino a 12 anni € 18,00 bevande escluse

Per altri paesi: Adulti € 40,00 bevande escluse

Bimbi fino a 12 anni € 18,00 bevande escluse

Per prenotazioni e iscrizione al soggiorno-vacanza per famiglie e anziani, telefonare o contattare:

Liliana: 0364 - 456085 oppure: 340 - 3189025

Lucia: 0364 - 360426

NB: Nello spirito di una vacanza dignitosa, ma essenziale, vissuta non con la logica di una pensione, né di un albergo, ricordiamo ad ogni persona che si porti da casa la biancheria da letto e da bagno: lenzuola, federe, salviette... La casa dispone invece di materassi, coperte e cuscini.

Nelle altre settimane, la casa dalla capienza di 70 posti letto, viene data in autogestione a gruppi parrocchiali e non, scolastici, sportivi etc...prenotarsi con largo anticipo!

L'avventura della nascita della nostra "Colonia"

Sono già passati quarant'anni, e sembra ieri, da quando è iniziata "l'avventura" della costruzione della casa per vacanze M. Nodari.

In effetti i primi impulsi si erano manifestati almeno 4-5 anni prima, quando accompagnando i nostri ragazzi in Campolaro o a Zuvolo ci si domandava perché non fosse possibile godere degli incantevoli angoli delle "nostre montagne".

L'idea buttata lì con una certa noncuranza è stata come "poca favilla (che) gran fiamma feconda". Conciliaboli, proposte, comitati: alla fine si decide di verificare dove potesse essere realizzata l'opera. I luoghi presi in considerazione furono un terreno della Parrocchia, Corvino, Pian d'Aprile, Mine. L'incanto di quest'ultimo posto, la godibilità di uno splendido panorama, la disponibilità di spazio aperto ecc. lo dava per favorito. Perplessità nascevano per il costo che avrebbe comportato l'esecuzione della costruzione e la difficoltà di pronti interventi in caso di gravi situazioni (il facile uso dell'elicottero era ancora nei sogni).

L'esame della situazione non è stata riservata a pochi, ma è stato oggetto di assemblee, riunioni, dibattiti. I promotori dell'iniziativa, comunque, sono stati travolti (termine esatto) dal paese che riteneva la cosa non ulteriormente procrastinabile: in poco tempo si sono trovati fra le mani, ancor prima di aver assunto decisioni definitive, un notevole gruzzolo. L'area, dove sorge l'immobile per mq 5.000, fu acquisita dal comune di Piancogno con apposito atto notarile.

Ma, come spesso succede in iniziative impegnative, l'avvio ha avuto momenti di estrema tensione (nell'archivio parrocchiale vi dovrebbe essere traccia): è sorta una terribile contrapposizione fra troppo prudenti e troppo esuberanti che, anche a distanza di tempo, ha lasciato nell'animo un'indelebile cruccio.

Ma tale contrapposizione, che visualizzava comunque la realizzazione dell'opera, è stata come una molla compressa che al momento del suo rilascio ha bruciato i tempi dell'operatività. L'iniziativa partì a razzo: progetto, licenza, tracciamento sul posto, scavi... sorpresa: il terreno su cui si doveva operare (sul fondo dell'attuale piazzale), oltre a evidenziare infiltrazioni d'acqua, ballava come su sabbie mobili. Ci guardiamo costernati, ma senza esitazione viene ribaltata l'impostazione del fabbricato all'inizio dell'appezzamento del terreno assegnato, che risulta poi essere uno sperone di roccia che tranquillizza tutti.

Da quel momento l'iniziativa fila via a ritmi incredibili: posa prima pietra 11/05/1972 e in agosto (dello stesso anno per chi non volesse credere) i nostri primi ospiti respiravano l'aria di Croce di Salven. In quei tre mesi nel sabato e la domenica si presentavano sul "cantiere" decine di persone che nella loro



specialità (dal semplice manovale al tecnico) lavoravano con impegno, alacrità, affiatamento ed entusiasmo incredibili. Qualcuno, poi, si permetteva di godere delle proprie ferie "in montagna" sgobbando più del normale. Tutti egregiamente assistiti dalla cucina da "campo" delle signore.

Si dice, spesso, che l'occasione fa l'uomo ladro, ma si dovrebbe pure sostenere che le buone opportunità rendono l'uomo estremamente altruista e lungimirante. Episodi di generosità, apporto di idee, suggerimenti, donazioni fiorivano come la natura esibisce la sua vitalità in piena estate.

Alla fine "prudenti" ed "esuberanti" non hanno potuto che constatare che la "colonia" (come si chiamava allora) era ultimata, godibile e senza lasciare patemi economici, perché la Provvidenza - è il caso di nominarla - aveva provveduto a tutto.

Bettino Bruna

N.B. Aspettiamo in prestito foto della costruzione e/o di campi vissuti là, per una mostra.

Fino ad ora ne sono arrivate ben poche.

Dal "Punto Caritas" Parrocchiale

Si coglie l'occasione del bollettino parrocchiale per ringraziare quanti hanno contribuito alla "Giornata del Pane 2011" svoltasi il 27 novembre, prima domenica di Avvento. Durante le SS. Messe abbiamo infatti raccolto 780 € di cui 280 € sono stati versati alla Caritas Diocesana per l'iniziativa finalizzata a sostenere le possibilità di accoglienza della Mensa dei Poveri "Madre Eugenia Menni". I rimanenti 500 € sono rimasti a disposizione della nostra Caritas per le eventuali situazioni di necessità che si potessero verificare nel corso dell'anno. Un grazie particolare ai panificatori di Piamborno che hanno reso possibile come tutti gli anni questa iniziativa che non è solo il pretesto per raccogliere fondi ma anche una occasione per sensibilizzare sull'attività del Punto Caritas parrocchiale. Infatti proprio grazie alla sensibilità di alcuni è stato possibile mettere in contatto famiglie bisognose con persone che le hanno potute concretamente e direttamente aiutare fornendo loro con continuità generi alimentari. Ricordiamo che il Punto Caritas è rivolto a tutti ed è aperto il **mercoledì alle 15.00** presso la vecchia canonica sia per la distribuzione che per il ritiro. Ringraziamo chi ci porta materiale e ribadiamo ancora che quest'ultimo per essere riutilizzato deve essere, anche se usato, comunque in **BUONO STATO** e funzionante: esiste la discarica per sbarazzarsi delle cose inutilizzabili!! Un pensiero particolare alla volontaria e nostra amica Vilma colpita in questi giorni da un grave lutto quello del marito G. Franco Sterza: a lei ed alla sua famiglia il ricordo nella preghiera.

Il gruppo "caritas" Piamborno



giunge queste mete di studi.

Il 20 dicembre 2011, Trombini Giordano ha conseguito la laurea specialistica in Ingegneria elettronica, presso il politecnico di Milano. Con lui si congratula la redazione del Notiziario parrocchiale, come per ogni giovane che raggiunge queste mete di studi.

Gruppo Giovani Francescani


Il Gruppo Giovani Francescani nasce dall'esigenza di alcuni giovani legati al Santuario della Santissima Annunciata di approfondire la propria fede.

Il gruppo è aperto a tutti i giovani che vogliono conoscere meglio la vita di Gesù e l'esempio di san Francesco e di santa Chiara.

Ci troviamo il primo ed il terzo venerdì del mese dalle ore 20.30 alle 21.30 per momenti di preghiera, formazione e fraternità.

per info:
p. Andrea, 0364-45005 mail:
info@santuariannonciata.net

Gruppo di preghiera
"Pellegrini della Speranza"

Gruppo aperto a tutte le persone che vogliono "adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi." (1 Pietro 3,15).

Ci incontriamo il primo venerdì del mese nel santuario della Santissima Annunciata dalle ore 20.30 alle ore 21.30 per adorare, lodare, pregare il Signore Gesù, fonte della nostra speranza.

Per informazioni:
p. Andrea
0364-45005 - info@santuariannonciata.net

Segnaliamo l'opera di animazione spirituale che i Cappuccini dell'Annunciata svolgono soprattutto per i giovani. Il primo e terzo venerdì di ogni mese alle 20,30 al Convento-Santuario c'è una proposta specifica per loro.

MATRIMONI cristiani,
in parrocchia

- 1 Rinetti Sabrina**
con Lorenzi Attilio
- 2 Giorgi Federica**
con Simonato Andrea
- 3 Bettoni Mariangela**
con Spagnoli Logues
- 4 Richini Romina**
con Nodari Andrea Giovita
- 5 Bertini Paola Elisabetta**
con Funassi Fabrizio

Fuori parrocchia:

- 1 Brizzi Angiolino con Boldini Federica**
- 2 Richini Andrea con Bendotti Elisa**
- 3 Settembrini Elio con Cotti Cottini Sara**
- 4 Bertini Duilio con Cascio Alessandra**
- 5 Maurizio Ghiroldi con Girelli Eleonora**





DEFUNTI annotati sul registro dei morti

- 1 Luscietti Domenica
- 2 Priuli Giovanna
- 3 Reghenzani Margherita
- 4 Moraschini Nadia
- 5 Mora Clementina
- 6 Gravano Leandra
- 7 Squaratti Marino
- 8 Cossandi Pierina
- 9 Borigo Ida (solo tumulazione a Pb)
- 10 Colicchio Bruno
- 11 Ghiroldi Domenico ('31) (solo tumulazione a Pb)
- 12 Gheza Noemi
- 13 Salvetti Santa
- 14 Treachi Domenica
- 15 Pelamatti Francesca
- 16 Rivelazione Mariangela
- 17 Ronchi Albertino
- 18 Rinetti Giovanni (funerato e seppellito a Cagno)
- 19 Casalini Lauro
- 20 Ghiroldi Stefanina
- 21 Martinelli Martino
- 22 Bignotti Giacomo
- 23 Tessaroli Caterina
- 24 Baccanelli Alberto
- 25 Brognoli Mario
- 26 Medici Domenica Brasilia
(funerata e seppellita a Lâveno di Lozio)
- 27 Ghiroldi Domenico ('66)
- 28 Treachi Alessandro
- 29 Benaglio Felice (solo tumulazione a Pb)
- 30 Ghiroldi Carlo (solo tumulazione a Pb)
- 31 Luscietti Lucia Elisa (solo tumulazione a Pb)
- 32 Moscardi Faustino
- 33 Massoli Bortolo
- 34 Minolfi Angelo
- 35 Fontana Libera (seppellita a Pisogne)
- 36 Coco Maria Grazia
- 37 Bertolotti Irene
- 38 Ghiroldi Lucia
- 39 Montalto Arturo (funerato e seppellito a Corna di Darfo)
- 40 Moraschini Dionisio

Defunti nel 2011, che sono stati ospiti in "Fondazione Rizzieri"

- 1 Appolonia Carmela
- 2 Bettinelli Pasquale
- 3 Dovina Agnese

- 4 Ducoli Domenica Giulia
- 5 Filippi Pioppi Martina
- 6 Franzoni Renato Eugenio
- 7 Gallinelli Giovanna
- 8 Ghirardelli Pierino
- 9 Laffranchini Agnese
- 10 Lanzetti Rosina
- 11 Maisetti Bortolomea
- 12 Marioli Emma
- 13 Menolfi Stefana
- 14 Minelli Giacomo
- 15 Morandi Giorgio
- 16 Moraschetti Giovan Filastro
- 17 Orizio Francesco
- 18 Panteghini Caterina
- 19 Piantoni Bartolomea
- 20 Ravelli Aldina Orsolina
- 21 Rizzieri Margherita
- 22 Tottoli Elisabetta
- 23 Tudini Mariastella



Χριστός ανέστη - Cristo è **risorto**



COMUNITA': La vita che giunge a compimento



Moscardi Faustino

nato il 9 febbraio 1932
morto il 9 ottobre 2011

La tua improvvisa partenza per la Casa del Signore ha lasciato dentro di noi un grandissimo vuoto e un'immensa tristezza. C'è però una cosa che allevia un po' il dolore ed è il fatto che di voi alpini non si

dice che siete "morti", ma si dice che siete "andati avanti" e perciò prima o poi ci re-incotreremo.

L'onestà è stato il tuo ideale, la famiglia il tuo unico affetto e il lavoro tutta la tua vita e noi, ora, vogliamo pensare che lassù, dove ora sei, sia il posto che ti sei meritato per riposare un po' le tue fatiche. Vogliamo pensare che dal cielo continuerai, con la mamma, ad aiutarci e insegnarci la strada giusta da seguire. Ci sarebbero mille cose da dire e da scrivere, ma a noi rimangono i ricordi e finché vivranno loro tu sarai con noi. Niente poesie, niente di niente, ma un solo immenso GRAZIE papà per i bellissimi momenti che abbiamo passato insieme. Un'ultima cosa, nelle notti buie e senza luna vorremmo che fossi tu l'unica stella che ci illumina. Ti vogliamo bene. Ciao papà



Gheza Attilio

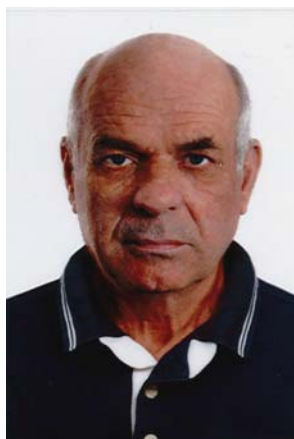
nato il 17 febbraio 1961
morto il 29 gennaio 2012

"Asciuga le tue lacrime
e non piangere
se mi ami...
Il tuo sorriso
è la mia gioia"



Gian Franco Sterza

nato il 20 giugno 1930
morto il 31 gennaio 2012



Moscardi Luigi

nato il 19 settembre 1950
morto il 4 febbraio 2012

"Io metto la speranza
nel Signor
e confido
nella sua parola"



Moreschi Domenica ved. Baccanelli

nata il 30 agosto 1926
morta il 11 gennaio 2012

"Non rattristiamoci
di averla persa,
ma ringraziamo
di averla avuta...
Ci amerà dal cielo
come ci ha amati
sulla terra" Agostino



Bondioni Lorenzo

nato il 24 agosto 1928
morto il 5 febbraio 2012

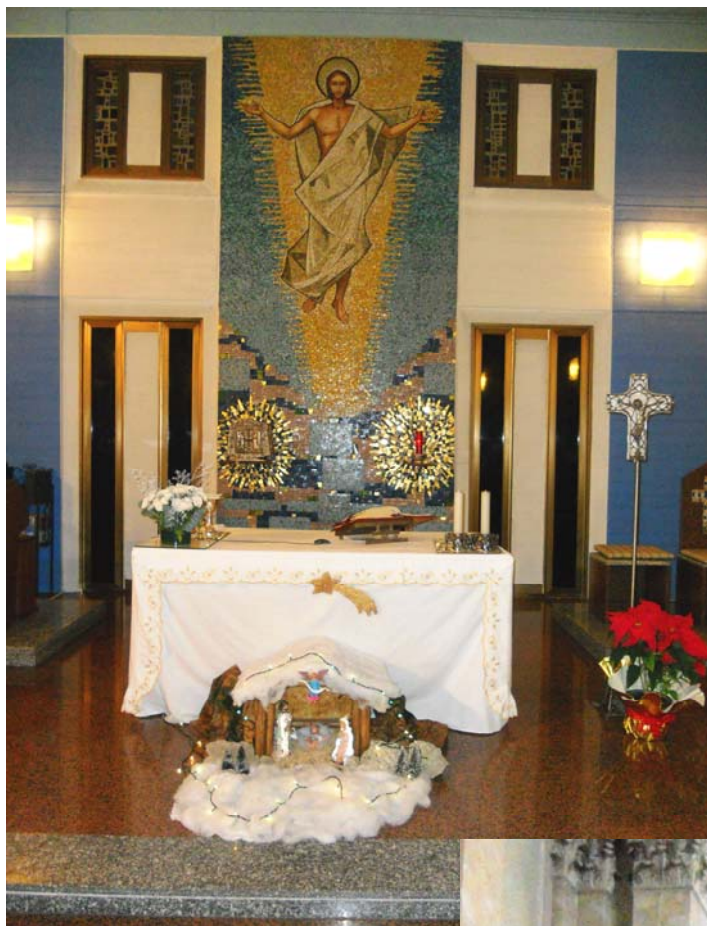
"Non piangete
la mia assenza,
sono beato in Dio
e prego per voi.
Io vi amerò dal Cielo
come vi ho amato
sulla terra."

- Poiché risiedono in parrocchia due sacerdoti, ciascuno celebra abitualmente una S. Messa al giorno, alternando mattino, sera e sede.
- Le intenzioni le raccoglie il parroco che le calendarizza e le distribuisce anche agli altri confratelli.
- Il lunedì mattina e sabato mattina (h. 9,00 - 11.00) il parroco offre la *quasi certezza* della sua presenza nell'ufficio parrocchiale al piano rialzato dell'abitazione (via XI febbraio, 18) **Ciò non significa che solo a quell'orario o giorno lo si possa trovare !**

DOMENICA	ore	7.30: Confessioni 8.00	In Chiesa Parrocchiale
	ore	10.30	In Chiesa Parrocchiale
	ore	14.00 Chiesa parr.	Via Crucis (in Quaresima) per gruppi, ma aperte a tutti
	ore	17.00	nella Chiesa della Casa di Riposo
Lunedì	ore	6.30 in quaresima	nella Chiesa della Casa di Riposo segue ufficio letture. altrimenti h. 8,15 , preceduta alle 8.00 dalle Lodi"
	ore	18.00	In Chiesa Parrocchiale preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario
	ore	20,00 in Oratorio: Incontro Gruppo liturgico per la preparazione della Messa domenicale seguente	
Martedì	ore	6.30 in quaresima	nella Chiesa della Casa di Riposo segue ufficio letture Altrimenti alle h.8,15 in parrocchiale preceduta alle 8.00 dalle "Lodi" <i>e seguita dall'Esposizione ed adorazione Eucaristica, con benedizione alle 9.00</i>
	ore	17.00	nella Chiesa della Casa di Riposo preceduta alle 16.30 dalla VIA CRUCIS in quaresima , dalla recita del S. Rosario, negli altri tempi
Mercoledì	ore	6.30 sempre	nella Chiesa della Casa di Riposo segue ufficio letture Negli altri "tempi" seguono le Lodi, per chi vuole
	ore	18.00	in Chiesa parrocchiale preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario
Giovedì	ore	6.30 in quaresima	nella Chiesa della Casa di Riposo segue ufficio letture Altrimenti h.8,15 (concelebrazione) in parrocchiale preceduta alle 8.00 dalle Lodi
	ore	15,30 solo in quaresima	in Chiesa parrocchiale (preceduta alle 15.00 dalla recita del S. Rosario)
	ore	20,00 (giugno, luglio, agosto)	S. Messa al CIMITERO , preceduta alle 19.30 dalla recita del S. Rosario
Venerdì	ore	6.30 in quaresima	nella Chiesa della Casa di Riposo segue ufficio letture altrimenti h. 8,15 , preceduta alle 8.00 dalle Lodi"
	ore	18.00	in Chiesa parrocchiale preceduta alle 17.30 dalla VIA CRUCIS in quaresima , dalla recita del S. Rosario, negli altri tempi
Sabato	ore	6.30 in quaresima	nella Chiesa della Casa di Riposo segue ufficio letture. altrimenti: h. 8,00 Lodi e S. Comunione in parr.
	ore	17.00 confessioni 18.00	Messa festiva della vigilia in "Parrocchiale" (preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario)
	ore	19.00	Messa festiva della vigilia alla "Chiesolina", in località Bettolino

CONFESSIONI: 1/2 ora prima di ogni Messa è presente il celebrante (chiedere!)

- Il **sabato pomeriggio dalle 17.00 alle 18.00:** confessioni individuali.
- La domenica mattina dalle **7,30 alle 8.00:** confessioni individuali.



Casa di riposo "Fondazione Rizzieri"



Cappellina feriale



Chiesolina al "Bettolino"



Chiesa Parrocchiale della S. Famiglia

Natale 2011 appena trascorso: panoramica degli addobbi delle nostre chiese: Casa di riposo, Cappella feriale, Chiesolina, Chiesa Parrocchiale. Un grazie sentito a chi cura anche questi aspetti estetico-spirituali